

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	01/06/2020	2	Domenica con vittime e positivi in calo: 210 su 355 casi sono in Lombardia <i>Antonio Martelli</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	01/06/2020	23	L'incentivo anti-calamità Sismabonus, ultima chance per fare presa <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	01/06/2020	4	La scuola: Pronti all'esame di maturità = La scuola: Pronti all'esame di maturità <i>Evaristo Sparvieri</i>	6
LIBERTÀ	01/06/2020	3	Intervista a Gloria Taliani - Qui in trincea da Roma e vi ammiro = A Piacenza da Roma volevo dare una mano ho trovato l'eccellenza <i>Maurizio Pilotti</i>	8
LIBERTÀ	01/06/2020	5	Sette stelle al merito fra tutori dell'ordine e militanti anti-Covid <i>Redazione</i>	10
LIBERTÀ	01/06/2020	45	La pandemia ci ha ricordato il valore delle donne <i>Fabio Ruggie</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/06/2020	39	Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis = Barbiere al servizio dei tanti volontari <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/06/2020	40	Protezione civile, super lavoro anche nel dopo Covid <i>Alessio Carassai</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/06/2020	37	Dai cantieri Tav ai black block, Innocenzi va in pensione = Dalla Tav alla cattura di Bogdanov In pensione il poliziotto cavaliere <i>Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	01/06/2020	2	Nel Lazio tredici positivi. In Italia sono 355 <i>Rc.</i>	15
CIOCIARIA OGGI	01/06/2020	17	Una donazione di sangue dedicata a Nadia Belli <i>Giuseppe Del Signore</i>	16
CIOCIARIA OGGI	01/06/2020	21	Solidarietà a favore del Comune Donate mascherine per i bambini <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI SIENA	01/06/2020	2	Domenica con vittime e positivi in calo: 210 su 355 casi sono in Lombardia <i>Antonio Martelli</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	01/06/2020	25	Il Palazzo del Municipio verso il suo antico splendore <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	01/06/2020	26	Tornano i bollettini sette casi e un morto <i>S Das</i>	20
MESSAGGERO LATINA	01/06/2020	26	Cisterna scommette sulla ripresa chiude il centro operativo comunale <i>C Pao</i>	21
MESSAGGERO LATINA	01/06/2020	27	Bomba d'acqua e grandine sui Lepini = Bomba d'acqua sui Lepini: paura e allagamenti a Sezze, Bassiano e Norma <i>Nn</i>	22
NAZIONE MASSA E CARRARA	01/06/2020	39	Protezione civile a Zeri arriva la nuova sede <i>Redazione</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/06/2020	34	Perugia - Umbria al top: è la regione più sana = Muoversi tra regioni, l'Umbria è la più "sana" <i>Michele Nucci</i>	24
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/06/2020	39	Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis = Barbiere al servizio dei tanti volontari <i>M.c.</i>	26
TIRRENO PISTOIA	01/06/2020	19	Sarà bonificata l'area contaminata dalla benzina <i>Marco Pagli /</i>	27
firenzetoday.it	31/05/2020	1	Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni <i>Redazione</i>	28
ilrestodelcarlino.it	31/05/2020	1	Spostamenti fra Regioni, Bonaccini: "Riaprire il 3 giugno è giusto" - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	29
arezzoweb.it	31/05/2020	1	Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni <i>Redazione</i>	30
h24notizie.com	31/05/2020	1	L'amministrazione: "Covid, emergenza superata: Fase 2 degli aiuti" <i>Redazione</i>	32
nove.firenze.it	31/05/2020	1	Covid-19: quattro nuovi casi, quattro decessi e 55 guarigioni <i>Redazione</i>	33
oksiena.it	31/05/2020	1	CORONAVIRUS: 4 NUOVI POSITIVI IN TOSCANA <i>Redazione</i>	35
piacenza24.eu	31/05/2020	1	Sanificazione speciale per i mezzi della Croce Bianca e per la sede Anpas - FOTO <i>Redazione</i>	36
piacenzasera.it	31/05/2020	1	Festa 2 Giugno: cerimonia per le sole autorità in piazza. In Prefettura la consegna delle onorificenze <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2020

sienafree.it	31/05/2020	1	Coronavirus, i dati in Toscana: 4 nuovi casi positivi, 4 deceduti, 55 guariti <i>Redazione</i>	39
umbriajournal.com	31/05/2020	1	Anche l'Umbria tra le nove regioni senza morti da coronavirus <i>Redazione</i>	40
umbriajournal.com	31/05/2020	1	Covid-19 arretra, 1616 malati in meno in Italia, bene l'Umbria, ancora zero <i>Redazione</i>	41
firenzepost.it	31/05/2020	1	Coronavirus, protezione civile: 75 morti (totale 33.415), 42.075 positivi, 157.507 guariti. I dati per regione <i>Redazione</i>	42
ilsitodifirenze.it	31/05/2020	1	Coronavirus, in Toscana 4 nuovi casi. 55 guarigioni e 4 decessi <i>Redazione</i>	43
radioluna.it	01/06/2020	1	Forte maltempo sui lepidi, a Sezze le strade diventano fiumi <i>Redazione</i>	44
terninrete.it	31/05/2020	1	Coronavirus, Zangrillo: "cl clinicamente non c'è più." Nelle ultime 24 ore 75 vittime (33 in Lombardia) <i>Redazione</i>	45
tuttoggi.info	31/05/2020	1	Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi <i>Redazione</i>	46
viverepesaro.it	31/05/2020	1	Macerata: Il dirigente del Commissariato Innocenzi va in pensione: il saluto del Questore e della Polizia <i>Redazione</i>	47
agenziaimpress.it	31/05/2020	1	Coronavirus. 4 nuovi casi in Toscana, 4 i decessi. I guariti sono 7952 <i>Redazione</i>	48
gazzettadiparma.it	31/05/2020	1	Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi <i>Redazione</i>	49
gazzettadiparma.it	31/05/2020	1	Calano ancora i malati e i decessi in tutta Italia: il totale supera i 33 mila morti <i>Redazione</i>	50
gomarche.it	31/05/2020	1	Macerata: Il dirigente del Commissariato Innocenzi va in pensione: il saluto del Questore e della Polizia <i>Redazione</i>	51
informarezzo.com	31/05/2020	1	31 maggio. 4 nuovi positivi in tutta la Toscana. Un caso nella ASL Sud Est in Valdarno <i>Redazione</i>	52
latinaoggi.eu	31/05/2020	1	Improvvisa grandinata: scenario polare a Sezze. E il Pronto soccorso si allaga <i>Redazione</i>	53
met.cittametropolitana.fi.it	31/05/2020	1	Coronavirus: 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni <i>Redazione</i>	54
tg24.info	31/05/2020	1	Pescosolido Consegnati 50 pacchi alimentari alle famiglie più bisognose <i>Redazione</i>	55
tusciaweb.eu	31/05/2020	1	Oggi 75 morti e 1874 guariti <i>Redazione</i>	56
VERSILIATODAY.IT	31/05/2020	1	Coronavirus, la situazione in Italia: 355 contagiati in più, 59% in Lombardia <i>Redazione</i>	57
VERSILIATODAY.IT	31/05/2020	1	Coronavirus: 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni <i>Redazione</i>	58

La situazione generale continua a migliorare mentre preoccupa che il 59% dei nuovi contagi continui a verificarsi nella regione del governatore Fontana

Domenica con vittime e positivi in calo: 210 su 355 casi sono in Lombardia

[Antonio Martelli]

La situazione generale continua a migliorare mentre preoccupa che il 59% dei nuovi contagi continui a verificarsi nella regione del governatore Fontana Domenica con vittime e positivi in calo: 210 su 355 casi sono in Lombardia di Antonio Martelli MILANO Calano ancora i contagi e le vittime da coronavirus in Italia, con la Lombardia che resta l'epicentro della pandemia (unica regione che ha registrato più di 10 decessi e con 210 dei 355 nuovi casi). Sono tutto sommato confortanti i dati odierni diramati dalla Protezione civile per quanto riguarda la situazione a livello nazionale, con 355 nuovi casi di Covid 19 che portano il totale a 233.019. Rispetto a sabato i decessi sono 75 e portano il totale a 33.415. Esulta Alberto Zangrillo, direttore della terapia intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano, che sulla base di uno studio dello stesso istituto ha detto: "Il virus dal punto di vista clinico non esiste più. Lo dico consapevole del dramma che hanno vissuto i pazienti che non ce l'hanno fatta, non si può continuare a portare l'attenzione in modo ridicolo". "Guai a cantare vittoria, dobbiamo continuare su questa strada", ha frenato invece il ministro della Salute, Roberto Speranza. "Le prossime saranno settimane dall'esito non scontato, il comportamento corretto delle persone sarà ancora la chiave determinante", ha aggiunto ancora Speranza che su un possibile ritorno della pandemia ha ammonito: "Il rischio c'è, è sbagliato non riconoscerlo. Il rischio zero non esiste ora, arriverà solo con il vaccino". "Che ci sia differenza fra i territori è un dato innegabile, il Nord ha pagato il prezzo più alto, ma il dato uniforme è che tutte le regioni sono in discesa", ha detto ancora il ministro. Tornando ai dati, il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 157.507, con un incremento di 1.874 rispetto a sabato. Zangrillo (San Raffaele Milano) "Dal punto di vista clinico il virus non esiste più". Ma Speranza frena Pandemia da fronteggiare Il ministro della Salute, Roberto Speranza -tit_org-

L'incentivo anti-calamità Sismabonus, ultima chance per fare presa

[Redazione]

L'incentivo anti-calamità Sismabonus, ultima chance per fare ispetto alle altre agevolazioni fiscali sugli immobili, che hannospintogli italiani a una media di un milione di interventi all'annodai 1998 a oggi, il sismabonus è considerato una sorta di brutto anatroccolo, capace dal 2013 a oggi di raccogliere pochi consensi risultando assolutamente sottoutilizzato rispettoatutti gli altri. Perdere un termine concreto di paragone. ÃÃÃà spiegò nel 2018 che il sisma bonus applicato in maniera congiunta all'ecobonus, aveva fatto registrare queiranno un totale di otto richieste, sene per passare a una classe di rischio inferiore e una sola per migliorare l'edificio di due classi, per soli 800 mila eurodilavori completati. Un flop. Pro e contro Se la percentuale di detrazione ha rappresentato un potenziale punto forte, così come la prospettiva della cessione del credito per i condomini - ma evidentemente non abbastanza da spingere gli italiani a ricorrere in massa all'opzione - secondo gli addetti ai lavori uno dei punti deboli che potrebbe aver penalizzato il ricorso al sismabonus potrebbe essere anche stato robblígodelP attestato diclassificazione sismica degli edifici e, più in generale, il complesso del la doc u men fazione bu roerá tica necessaria ad attivareiagevolazione.Coninpiùledifficoltà-nei palazzi-adare corsoainterventi massicci che non sempre consentono di restare all'interno delle abitazioni a cantiere aperto. Con ilnuovocorsodeterminato dal decreto Rilancio, 11 sismaboruisè un'agevolanone introdotta dal decreto legge numero 63 del 2013 nell'ambito dei lavori di recupero del patrimonio edilizio: rientrano tra le spese deiraibili anche quelle sostenute per realizzare interventi antisismici. con particolare riguardo all'esecuzione delle opere per la messa in sicurezza statica degli edifici. Nel corso degli anni, il bonus stato ampliato sia nella platea degli immobili che ne hanno diri ito, sia nellccaratteristiche. L'agevolazione vale per interventi realizzati su tutti gli immobili di tipo abitativo (non solo su quelli adibiti ad abitazione principale) e su quelli utilizzati per attività produttive. Le opere devono essere realizzate su edifici che si trovano nelle zone sismiche ad alta pericolosità(zonele2)enella zona 3, facendo riferimento perla catalogazione all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri numero 3274del20marzo2003. La detrazione va calcolata su un am - i montare complessivo di 96.000 euro zii per unità immobiliare per dascun anno pt e deve essere ripartita in 5 quotateannua- 2 li di pari importo, nell'anno in cui sono rè state sostenute le spese e in quellisuc- pr cessivi. Il limite di spesa riguarda il singoloimmobileelesuepenlinenzeunita- in riamenteconsiderate.ancheseaccata- la state separatamente. Detraibili anche si; le spese perclassificazionee verifica si - st smica degli immobili, ò La detrazione del nuovo sism; bonus al 110% è destinata a SS condomini e alle persone che possiedono ol'immobile nbasea un titolo ido. ' neo lespese siano rimasi ' ' ' a loro carico. Questo sembri Sf escludere gli immobili adibiti ai attività di impresa, articoli professioni. La versione finale de ~~' decreto non vincola l'agevolazio Ò ne alle prime case, indipendente menteche si trovino in uncondo minioo siano indipendenti. Ò La detrazione unica che accori utilizzabile solo se sussistonoscuna agevolazione. Lo ha chiari decreto Rilancio aumenta l'agevolarne per il sismabonus fino al 110% 'r le spese sostenute dal Ã luglio 320 al 31 dicembre2021. Sono intessati gli edifici destinati ad abitazioni indpali nelle zone a rischio sismico edio elevato {1,2 e 3, escluse quelle zona sismica 4). Per tutti è prevista cessione del credito nel caso in cui a a una compagnia assicurativa, con pula di una polizza che copre le calaita, il premio si puòdetrarreal 90%. 11 nuovo sisma bonus utilizzabii le per lavori eseguiti tra É luglio 2 2020 e il 31 dicembre 2Ü21, ma 1 che siano stati autorizzati dopo l'I gennaio 2017. La nuova age1 volarione assorbe tutte quelle i precedenti, che andavano dal 1 50 all'85% ed È applicabile anche alle nuove unità immobiliari 1 che siano realizzate dalla ricostruzione di stabili precedentemente demoliti per realizzarne altri nel quadro di attenuare il rischio sismico nelle zone I,2e3. la ecobonus e sismabonus è ulti i requisiti previsti per eia- l'Agenzia delle Entrale, ag- il sismabonus potrebbe però trovare l'impulso giusto per decollare: il 110% di copertura delle spese, sommato alla possibilità del credito anche per i singoli privad che vivono in edifici unifamiliari e non più solo per i condomini, rappresenta comunque un incentivo allenante. Vedremo se questa

volta sfonderà. -tit_org-incentivo anti-calamità Sismabonus, ultima chance per fare presa

SPARVIERI

La scuola: Pronti all'esame di maturità = La scuola: Pronti all'esame di maturità*Bruno Di Palma, direttore dell'ufficio scolastico provinciale Stiamo dando il massimo anche in vista di settembre**[Evaristo Sparvieri]*

LA SCUOLA: PRONTI ALL'ESAME DI MATURITÀ SPARVIERI/PAGINA4 Maturità, ormai manca soltanto l'abbinamento delle commissioni Bruno Di Palma, direttore dell'ufficio scolastico provinciale Stiamo dando il massimo anche in vista di settembre Evaristo Sparvieri REGGIO EMILIA I dirigenti, insieme al personale scolastico, stanno dando il massimo. E mi fa piacere dire un grazie anche alle famiglie, che hanno compreso al pari di chi lavora nella scuola la situazione di emergenza". Non si è mai fermata, lavorando a distanza. Ma ora la scuola reggiana entra davvero in una fase caldissima. A cominciare dal 15 giugno, giorno in cui inizieranno gli esami della maturità in presenza, passando per i preparativi in vista di settembre, quando studenti e professori torneranno nelle aule per un anno scolastico rivoluzionato rispetto al passato, a causa dell'emergenza Covid. Una sfida impegnativa, di cui è consapevole il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale. Bruno Di Palma, che mostra ottimismo e ringrazia tutti gli attori che ruotano attorno alla scuola reggiana per l'impegno mostrato e per la programmazione messa in campo nell'organizzare l'immediato futuro. Per quanto riguarda gli esami di Stato - spiega Di Palma - gli studenti coinvolti sono circa 3.800, oltre 3.600 statali e un'ottantina di privatisti, che faranno la sessione straordinaria. Abbiamo in provincia 95 commissioni e manca ormai solo l'abbinamento con le scuole, in programma il 5 giugno. Proprio la formazione delle commissioni in diverse parti d'Italia ha rappresentato un problema, che non ha riguardato la nostra provincia. Abbiamo avuto ampia disponibilità e non dovremmo avere grossi problemi. Stiamo completando l'elenco. Un esame che quest'anno sarà davvero un'incognita. Non solo per i candidati. Ma anche per il corpo docente, alle prese con una gigantesca macchina organizzativa messa in moto con lo scopo di poter svolgere i colloqui nel rispetto delle normative di sicurezza. Indicazioni al centro del documento definito a livello nazionale dal Comitato tecnico scientifico (Cts), di un protocollo d'intesa sottoscritto fra ministero e sindacati, di tavoli permanenti a livello regionale, attivando anche personale della Croce Rossa e della Protezione Civile. E poi: circolari ministeriali sull'uso dei fondi per l'acquisto di dispositivi a tutela della salute; un help desk nazionale per rispondere a tutti i quesiti e uno stretto rapporto con gli enti locali per la preparazione degli istituti scolastici non si lascia nulla di intentato. Ogni scuola ha un suo medico competente e nei prossimi giorni saranno attivate anche in Emilia-Romagna e a Reggio conferenze a distanza con i dirigenti per consentire lo svolgimento nel migliore dei modi. Sista lavorando alacremente caso per caso e tutti stanno dimostrando il massimo impegno. Ma se gli esami impegneranno studenti e docenti fino ai primi di luglio, sarà dopo la maturità che si entrerà nel vivo anche per organizzare il prossimo anno scolastico: attraverso le prime indicazioni del Cts, ci si è già messi in moto per cercare nuovi spazi didattici in caso di classi sdoppiate, ragionando su nuovi servizi in linea con possibili orari differenti di ingresso negli istituti e prevedendo le lezioni a distanza come modalità residuale ed emergenziale. A Reggio abbiamo la fortuna che, rispetto ad altre parti d'Italia, c'è un'ottima sinergia con gli enti locali. Da dirigente, ma anche da genitore, penso sia indispensabile ripartire e tutti stiamo facendo sforzi per farlo garantendo la massima sicurezza. Una ripartenza dal sapore emiliano e reggiano, dal momento che oltre al Cts è in campo anche una task force ministeriale guidata dall'ex assessore regionale, Patrizio Bianchi, e composta dal dirigente scolastico regionale, Stefano Versari, edal docente universitario reggiano, Alberto Melloni, ai quali spetterà il compito di raccogliere le proposte del Cts - che ha indicato fra le misure distanziamenti per aule e palestre, norme di igiene personale e di pulizia degli ambienti, gestione dei pasti, ingressi vietati in caso di febbre - e inserirle in una nuova cornice. La prima valutazione riguarderà una mappatura dei locali delle scuole, delle metrature e del numero di studenti spiega Di Palma - Sarà una sfida grandissima, considerando che nel mondo il 90% dei Paesi ha chiuso le scuole ma solo pochi stanno cercando di ripartire. Penso sia doveroso nei confronti di alunni e studenti, che hanno avuto danni notevoli, nel senso che dalla primaria in su perdere parte del

programma può essere un problema. Ci sono poi bambini che vivono in condizioni disagiate, per i quali la scuola è una via di fuga. E non possiamo non tenere in considerazione le difficoltà che hanno vissuto le famiglie. Certo, la scuola non è baby sitting, ma è un aspetto che non si può ignorare. A Reggio città sono stati già calendarizzati interventi negli istituti. E si sta lavorando anche a figure come il mobility manager, per quanto riguarda i trasporti". Sono in totale 3.800 gli alunni impegnati in provincia per l'esame di Stato -titolo- La scuola: Pronti all'esame di maturità La scuola: Pronti all'esame di maturità

Intervista a Gloria Taliani - Qui in trincea da Roma e vi ammiro = A Piacenza da Roma volevo dare una mano ho trovato l'eccellenza

[Maurizio Pilotti]

L'INTERVISTA Qui in trincea da Roma e vi ammiro a Gloria Taliani, primario e ordinario alla Sapienza, è a Piacenza come volontaria sul fronte-Covid. Una scossa fa bene. Qui ho trovato una sanità d'eccellenza, ^ Ð ØÖİäðääİàÇ L'INTERVISTA GLORIA TAUANI / PRIMARIO E DOCENTE DI INFETTIVOLOGIA A Piacenza da Roma volevo dare una mano ho trovato l'eccellenza LA PAROLA A UNA DEI VOLONTARI CHE HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DELLA PROTEZIONE CIVILE Dottoressa, (om'è stato il primo impatto con la città e l'ospedale che affrontavano in quei giorni i momenti peggiori dell'emergenza? Eravamo il primo contingente in arrivo da fuori, con tutte le incertezze e i dubbi del caso. Ho visto un reparto di Malattie infettive che dire fosse in emergenza è dire poco. Tutti malati molto gravi, tutti in ventilazione assistita, tutti col casco... Un dramma quotidiano, insomma. Ma da subito mi ha colpito la risposta complessiva di medici, di paramedici, e di tutto l'ospedale di fronte all'urgenza del momento. A Piacenza ho trovato un'abnegazione, una capacità di fare squadra per risolvere problemi in tempo reale che mi hanno impressionato. L'epidemia scava già facendo morti a decine ogni giorno, voi siete dovuti un po' saltare sul treno in Maurizio Pilotti mauri zio.p lotti libertà, it Hopensatocheavreipotuto essere più utile in una zona calda dell'infezione Covid piuttosto che a Roma, dove era chiaro che le cose non sarebbero andate così male. E poi nella vita arriva il momento di andar via, per non restare prigionieri delle proprie abitudini. Certo che Gloria Taliani, direttore malattie infettive del Policlinico Umberto I di Roma, con una cattedra di docente ordinario alla Sapienza di Roma in malattie infettive, la "zona calda" se l'è scelta davvero bene. È arrivata a Piacenza a fine marzo, assieme ad altri cinque, rispondendo al bando della Protezione civile che reclutava "rinforzi" sulla prima linea della battaglia contro il coronavirus. corsa... Dì sicuro siamo piombati in questo mondo fatto di urgenze, per combattere una malattia che all'epoca in pratica era sconosciuta. Tutti i nostri paradigmi dell'assistenza medica e della prognosi, costruiti sull'esperienza di una carriera, erano all'improvviso scardinati: un paziente non creava alcun problema, ma nel giro di poche ore lo vedevi andare in insufficienza respiratoria grave e non ci potevi più fare niente, A fuelunto, con le terapie intensive tutte occupate, siete stati costretti a cercare nuove strade? Per forza di cose: gli strumenti di contrasto a un decorso in apparenza così inesorabile non c'erano. Abbiamo cercato di fare quello che si poteva, mettendo in campo le risorse le più fantasiose possibili, andando per tentativi alla ricerca della strategia più efficace". La macchina sanitaria di Piacenza, a lei che viene da una realtà così diversa come il Policlinico di Roma, come le è sembrata? All'altezza della sfida? Tutto questo sforzo girava attorno a una struttura ospedaliera che ha fatto quadrato con grande rapidità ed efficienza: ne sono rimasta stupita, soprattutto pensando alle rigidità e ai problemi della realtà da cui provengo. Qui a Piacenza non ho visto le inevitabili slabbature nel funzionamento dei meccanismi, tipici delle organizzazioni non dialoganti, accentrate, autoritarie, in molti aspetti inappropriate. Sono rimasta colpita da come strutture di vertice dell'Ausl e primari hanno saputo trovare le risposte giuste all'emergenza riunendo tutti i giorni l'Unità di crisi, affrontando quotidianamente i problemi. Per me, è stato un esempio straordinario. Infatti, sono arrivata due mesi fa, e ancora non me ne sono andata. Quindi, pur nella tragedia, possiamo dire che Piacenza si è rivelata una bella sorpresa? Per me è un'esperienza importantissima, che non immaginavo sarebbe stata così coinvolgente. Sono partita pensando a due obiettivi: entrare in un contesto in cui potessi vedere da vicino questa malattia nuova, che a Roma avrei visto "di striscio"; e poi per portare un sollievo ai colleghi sfibrati da settimane di battaglia e turni impossibili. Ma poi qui ho scoperto che sto ricevendo molto di più: la contaminazione reciproca di una realtà così ben organizzata e gestita, la collaborazione scientifica, sono qualcosa che potendo mi porterei a casa. Lei al Policlinico è primario, è docente ordinario all'università della Sapienza, si trova nei due campi ai vertici della carriera: ma poi a Piacenza ha scelto di andare in trincea con tutti gli altri... Arriva un momento in cui devi partire, per

non restare imprigionata nelle tue abitudini Fare questa esperienza con colleghi che hanno un background simile, ma strutturalmente diverse, senza pregiudizi, è stato una combinazione straordinaria. Ho sempre pensato che in certi momenti della vita bisogna andare via, per non diventare prigionieri di una gabbia di abitudini. Poi mi sono fatta l'idea che il meglio delle persone sia sedimentato sul fondo. Quindi uno scossone ogni tanto tira su cose buone a tutti. Da 17 anni sono primario: quindi da 17 anni sono abituata a governare, Fare l'esperienza di essere governati è stato una prova notevole, un rimettersi in gioco che aiuta anche a rivedere le priorità, a stabilire quali sono le cose importanti e quali non lo sono sul piano personale e anche su quello professionale. Un'immagine di questi giorni in corsia? Un paziente che le è rimasto in mente? Ricordo una signora anziana, sofferente. Lei col casco che la tormentava, io bardata con mascherina, visiera, guanti, occhiali, doppio camice... Il contatto col paziente per me è una gioia, oltre che una necessità. Ma così conciati è impossibile. Allora le ho Gloria Tallani (Policlinico di Roma) preso una mano e gliel'ho accarezzata, anche se indossavo guanti. Lei mi ha stretto la mano mai tra le sue e mi ha ringraziato con un filo di voce. È stato un momento intensissimo (qui lei esita, la dottoressa sospira, ne che ancora mi commuove. Ma signora purtroppo non ce l'ha fatta, Nostalgia di casa? è tanto tempo che è via... Sempre. A Roma ho lasciato la famiglia, una casa, degli amici un pianoforte... La nostalgia parte del costruito emoziona quando si sta via così a lungo, io se Cristoforo Colombo fosse stato nostalgico, non avrebbe scoperto l'America, no? Almeno ha fatto in tempo a scegliere la città o vive e dorme in un posto? Il nostro albergo è in via Colorbo; tutti i giorni vado a piedi o bicicletta in ospedale. Ma fino a ieri e la mole di lavoro mi ha non permesso di fare poco la tua storia. Ora sembra che l'emergenza stia calando: voglio scoprire più la città e le vallate in provincia, sperando di rimanere qui più a lungo possibile. Abbiamo un lavoro da finire. - tit_org- Intervista a Gloria Tallani - Qui in trincea da Roma e vi ammira A Piacenza da Roma volevo dare una mano ho trovato eccellenza

Sette stelle al merito fra tutori dell'ordine e militanti anti-Covid

[Redazione]

Sette stelle al merito fra tutori dell'ordine e militanti antif-Covid Le tradizionali onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana PIACENZA Milicari, tutori dell'ordine, spesso impegnati in prima persona nei giorni più duri dell'emergenza Covid. Sono i sette volti di chi domani in prefettura riceverà le tradizionali onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ecco di seguito e nell'articolo a fianco. Generale Santamaría Impegnato nei giorni dell'emergenza con l'ospedale militare da campo allestito negli spazi del Polo di Mantenimento Pesante Nord, una onorificenza va al maggior generale Sergio Santamaría, da ottobre 2018 direttore del Polo. Nell'ambito della sua carriera militare, oltre ad avere svolto molteplici incarichi di comando, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha guidato l'Ufficio del Capo Dipartimento Trasporti e Materiali presso il Comando Logistico dell'Esercito, ha assunto nell'ambito Dal 19 maggio 2017 al 27 settembre 2018 è stato il comandante del Comando dei Supporti Logistici e custode della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali. Il generale Santamaria inoltre è stato impiegato all'estero nell'ambito dell'Amf quale Comandante dell'Nse del contingente Italiano e delle forze di pace delle Nazioni Unite in Mozambico ed in Libano, Ha partecipato, tra l'altro, anche all'operazione "Enduring Freedom" con il contingente Nibbio in Afghanistan quale Comandante di Gsa. Pierluigi Forlini Dal 2013 Pierluigi Forlini è vice presidente sezionale degli Alpini di Piacenza e dal 2017 è capo gruppo degli Alpini di Borgonovo Valtidone. Pensionato, ha svolto la propria attività prima presso il Dazio Doganale di Borgo novo Valtidone, poi in qualità di responsabile ha operato presso l'Azienda Ime di Borgonovo, Successivamente ha prestato servizio come capo reparto collaudo presso la Petroltubi di Castelsangiovanni per terminare poi la sua attività gestendo in Borgonovo Valtidone il distributore carburante già condotto dal padre, Nell'Ambito della Associazione Alpini nel 2011 ha ricoperto anche l'incarico di rappresentante divallata Alta Valtidone. Luciano Giannatempo Sostituto commissario Pubblica sicurezza, Luciano Giannatempo dal 1986 è in forza alla Questura di Piacenza nel cui ambito ha prestato servizio in diverse sezioni. In particolare si citano gli incarichi di ufficiale di P.G. presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, di responsabile della 1 Sezione della Squadra Mobile, di responsabile dell'Ufficio Minori Nucleo P.G., di dirigente dell'U.P.G.S.P., di Coordinatore di unità operative in attività di prevenzione e repressione dei reati in genere in occasione dell'aggregazione presso la Questura di Piacenza dei reparti Prevenzione Crimine di Bari, Lecce, Modena, Reggio Emilia e Bologna, di ispettore coordinatore dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e del servizio di Poliziotti di Quartiere, di responsabile Sezione Investigati via Ufficio Digos e, infine, di coordinatore dell'Ufficio Digos, incarico attualmente ricoperto. Per l'attività prestata numerosi i riconoscimenti conferitigli, Michele Gorrini Michele Gorrini dopo aver prestato per tredici anni la propria attività come operaio presso la locale impresa edile "Bolzoni Carlo"; è stato assunto presso il Comune di Gossolengo ove ha prestato attività di cantoniere. Ha poi proseguito la carriera esercitando l'attività di autista soccorritore prima presso la Croce Rossa poi come dipendente Ausi, attività quest'ultima che ancora presta. Nell'ambito della Croce Rossa Italiana, della quale è socio dal 1991, Gorrini ha ricoperto diversi incarichi; vice ispettore dei Volontari del Soccorso della Cri Piacenza; poi ispettore, quindi ispettore provinciale e attualmente di coordinatore della Cri di Piacenza. Dal 2014 è delegato provinciale del Comitato di Piacenza della Cri per le maxi emergenze di Protezione Civile, partecipando numerose operazioni di assistenza e soccorso in occasione di calamità verificatesi. Negli ultimi 20 anni ha anche coordinato i Volontari della Croce Rossa in innumerevoli operazioni per la ricerca delle persone scomparse nel territorio piacentino. Da sinistra, il generale Santamaría, Luciano Giannatempo, Michele Gorrini e Pierluigi Forlini -tit_org-

Sette stelle al merito fra tutori dell'ordine e militanti anti-Covid

La pandemia ci ha ricordato il valore delle donne

[Fabio Rugge]

Fabio Rugge In una caffetteria, Shameika si accosta a Fiona, seduta da parte, timida, insicura. Shameika le dice solo questo: "Tu hai un potenziale" Fiona non lo dimenticherà. Oggi lo racconta, con voce forte e magnetica, nel suo ultimo album. E, ascoltandola, pensi che questa ragazza di 42 anni, una delle migliori cantautrici in circolazione, non sta parlando solo del proprio talento. Sta evocando il potenziale di tutte le donne del mondo, cui stiamo irresponsabilmente rinunciando. Anche se quel potenziale nel frattempo è esploso, in ogni direzione. Attraverso un lungo tirocinio, è diventato come la voce di Fiona Apple, capace di ogni registro. Andiamo a stento rimettendoci dall'incubo Covid 19 e invociamo nuovi paradigmi. Sappiamo cioè di aver bisogno di cambiamenti radicali. Alcuni richiedono grande progettualità; altri semplicemente che non ci voltiamo dall'altra parte. Sintonizzarci sulla voce delle donne è uno di questi cambiamenti. Se ce ne fosse stato bisogno, la pandemia ci ha messo sotto gli occhi quanto è importante farlo. Le donne sono state in prima linea tra chi ha combattuto, nella sanità e nell'assistenza, contro il Coronavirus. "Quasi il 70%" del personale impegnato a stimolare un appello: "Dobbiamo assicurare che le donne siano coinvolte in tutte le decisioni - UN POTENZIALE ENORME di risposta alla crisi e per la ripresa" Hanno risposto sì 146 Paesi. Già, ma... L'11 marzo Macron decide di nominare un comitato tecnico-scientifico anti-crisi di 11 componenti. Quante donne credete comprenda? Due. E quante donne troviamo nel comitato tecnico-scientifico della Protezione civile italiana, che conta 20 membri? Nessuna. Finché un gruppo di senatrici scopre che non va molto meglio nella task-force nominata da Conte per ispirare la fase 2. Nella squadra di Colao ci sono 4 donne e 13 uomini, E le parlamentari allora protestano, E un popolo femminile, ma non solo, valoro dietro, stufo e agguerrito. Va dato atto al presidente del consiglio di una pronta reazione. Scrive a Colao: si integri al più presto la task force con un'adeguata presenza di esperte. Vedremo. Sennonché, questo risultato, necessario e prezioso, non risponde all'attesa più grande, più urgente, più condivisa. Come dicono le senatrici, è tempo si comprenda che lo "sguardo" delle donne è indispensabile per pensare un futuro migliore. È va aggiunto - perché sia chiaro - che non è una questione biologica. Ne è una pretesa anti-meritocratica. Quello "sguardo" porta con sé, oltre alle competenze, un'esperienza storica, una sensibilità socialmente affinata, diversa dalla maschile. Questo tipo di sapere Michael Polanyi (1891-1976) lo chiamò "conoscenza tacita" Ma va bene uguale chiamarlo "saggezza"; perché si forma tacitamente, ma non deve rimanere silenzioso. È la saggezza necessaria a indirizzare bene il cambiamento, a sfuggire alle sue trappole. Per esempio, lo smart working può aggravare il fardello delle donne e trasformarsi in una clamorosa "conferma degli stereotipi" Lo scrivono Chiapperò, Pansardi e Rabellotti, studiose dell'Università di Pavia. Però lo stanno sperimentando milioni di donne, in questo periodo. In una sorta di catena di montaggio alla Chaplin, le madri-dinovo a casa! passano dalle faccende domestiche al lavoro stipendiato, e da quello alla cura dei bambini. Non hanno più tregua, neanche quella del tragitto casa-lavoro. È solo un piccolo esempio. E riguarda la condizione femminile. Ma il giacimento di expertise, intelligenza e conoscenza tacita rappresentato dal popolo delle donne va ben oltre quella, E se non lo lasciamo dilagare, è meglio smettere subito di dire che "niente sarà come prima" -tit_org-

Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis = Barbiere al servizio dei tanti volontari

[Redazione]

Sant'Elpidio Mare Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis Servizio a pagina 7 Barbiere al servizio dei tanti volontari SANT'ELPIDIO A MARE Un taglio di capelli, una piega, una barba rasata: sembrano piccole cose, di poco conto, che non hanno nulla di speciale. Rappresentano la quotidianità. Ma non è sempre così, soprattutto quando si verificano occasioni che hanno il buon sapore delle cose fatte con il cuore. E' il caso di Bruno Cozzi, titolare di una barbieria storica, in centro città. Un personaggio conosciutissimo, sempre presente quando c'è da fare per il bene della città. Nei giorni scorsi. Cozzi ha invitato nel suo salone, i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile per offrire loro un trattamento a scelta. L'intenzione era di dare un mio ringraziamento a questi ragazzi, per tutto quanto han no fatto estanno ancora facendo in periodo di Covid, per garantire la sicurezza della popolazione. Ho voluto dimostrare loro il mio riconoscimento per la loro opera. Nella vita ordinaria - scrivono i volontari - raramente ci rendiamo conto che riceviamo molto più di quello che diamo, ed è solo con la gratitudine che la nostra vita si arricchisce. Un grazie profondo va al nostro amico. Bruno Cozzi, per averci dato la possibilità per alcuni trattamenti. Un gesto del tutto inaspettato e, anche per questo, molto gradito. m. e. -tit_org- Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis Barbiere al servizio dei tanti volontari

Protezione civile, super lavoro anche nel dopo Covid

[Alessio Carassai]

Magliano di Tenna. MAGLIANO DI TENNA 11 gruppo di Protezione civile di Magliano di Tenna dopo l'emergenza sanitaria scende in strada per garantire la sicurezza alla fiera mensile di San Filippo. È stato fondato ufficialmente nell'agosto dello scorso anno il nuovo gruppo di Protezione civile del piccolo centro della media Valtenna e in pochi mesi ha già dovuto affrontare molte situazioni. Al momento contiamo 25 volontari operativi e 15 riserve - spiega il coordinatore Renzo Interlenghi -: oggi abbiamo presidiato la fiera, la prima dopo il lockdown, per far rispettare le distanze fra gli operatori commerciali e garantire le distanze e l'uso dei dispositivi di protezione per i visitatori. Durante l'emergenza sanitaria ci siamo occupati della distribuzione 2.500 mascherine alle famiglie, consegna a domicilio della spesa e dei medicinali per le persone più anziane, grazie anche alla fornitura delle tute di protezione integrale, siamo l'unico gruppo ad averle in dotazione, che si sono state fornite grazie all'impegno di Francesco Lusek, Molto soddisfatto dell'operato il sindaco di Magliano di Tenna. Devo ringraziare i volontari spiega Pietro Cesetti - per l'estrema disponibilità e senso civico che hanno dimostrato in occasione della gestione dell'emergenza sanitaria e che continuano a manifestare ancora oggi. Purtroppo oggi questo gruppo può contare un solo mezzo a disposizione, un'auto di 22 anni di proprietà del Comune, stiamo cercando magari anche attraverso donazioni e risorse del Comune di acquistare un mezzo idoneo ai loro servizi, Alessio Carassai -tit_org-

Il poliziotto cavaliere Cerimonia solenne con sindaci e colleghi: a Macerata guidava la divisione anticrimine

Dai cantieri Tav ai black block, Innocenzi va in pensione = Dalla Tav alla cattura di Bogdanov In pensione il poliziotto cavaliere

Servizio a pagina 5

[Redazione]

Il poliziotto cavaliere Dai cantieri Tav ai black block, Innocenzi va in pensione Servizio a pagina 5 Cerimonia solenne con sindaci e colleghi: a Macerata guidava la divisione anticrimine Dalla Tav alla cattura di Bogdanov In pensione I poliziotto cavaliere MACERATA Andrea Innocenzi, primo dirigente della polizia, è andato in pensione ed è stato salutato con una cerimonia da funzionari e dirigenti della questura. La sua carriera è iniziata trent'anni fa con l'incarico di vicedirettore del centro di addestramento della polizia di Moena, poi dal 1993 è stato dirigente dell'ufficio personale, dell'ufficio immigrazione, della Digos, vicecapo di gabinetto della questura di Macerata. Nel 2010, l'incarico di dirigente del quarto reparto mobile di Genova; due anni dopo, è andato a dirigere la divisione amministrativa e sociale della questura di Ascoli, infine il ritorno a Macerata come dirigente della divisione anticrimine. Nel saluto, il questore Antonio Pignataro ha ricordato i servizi più importanti eseguiti da Inno- Il primo dirigente Innocenzi ai saluti dopo trent'anni Il saluto del questore: Uomo delle istituzioni cenzi: il vertice del G8 di Genova, i giochi olimpici invernali a Torino nel 2006, la cattura e l'arresto di Ivan Bogdanov, responsabile degli scontri allo stadio Marassi di Genova, nell'ottobre del 2010, che causarono la sospensione della partita ItaliaSerbia. Innocenzi ha coordinato le operazioni durante la guerriglia scatenata dai black block, al corteo di Roma del 2011, e diretto lo sgombero dei manifestanti e l'acquisizione dell'area del cantiere Tav in via di Susa. È stato anche insignito del titolo di cavaliere dell'ordine Al merito della Repubblica. Ha poi coordinato le forze di polizia nei servizi di ordine e soccorso pubblico in provincia in seguito al sisma del 2016 ed è stato responsabile dei servizi d'ordine per i processi alla Corte d'assise di Macerata a Traini e Oseghale.- LA PARTITA DI GENOVA Nell'ottobre del 2010, arrestò l'ultra serbo responsabile degli scontri di Marassi gnataro, che gli ha consegnato una targa ricordo, ha elogiato la passione e la dedizione al lavoro di Innocenzi, che ha adempiuto con disciplina e onore ai suoi compiti di servitore dello Stato fino all'ultimo giorno di lavoro. Il questore ha definito Innocenzi come un uomo delle istituzioni, sempre a disposizione della comunità con competenza, umanità e passione. Innocenzi ha ricevuto i saluti da sindaci e comandanti delle polizie municipali, dai responsabili delle associazioni di volontariato, della Croce Rossa e della Protezione civile, che hanno collaborato per la riuscita dei servizi di ordine pubblico, non ultimo quello previsto pure per la visita di Papa Francesco, a Camerino. TRÉ INCONTRI Un anello verde per la nostra città I lunedì dei beni comuni e il ciclo di tre incontri promossi dalla lista A sinistra per Macerata Bene Comune. Nel primo, in programma stasera alle 21 in diretta sulla pagina Facebook della lista, si parlerà della mozione per la creazione di un anello verde nella città. Andrea Innocenzi con il questore -tit_org- Dai cantieri Tav ai black block, Innocenzi va in pensione Dalla Tav alla cattura di Bogdanov In pensione il poliziotto cavaliere

Nel Lazio tredici positivi. In Italia sono 355

[Rc.]

IL BOLLETTINO Nel Lazio tredici positivi, in Italia sono 355. Quasi sei inietti su 10 continuano a provenire dalla sola Lombardia. Sempre ai minimi termini i casi di Covid-19 nel Lazio e in Italia. L'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato spiega: registriamo un dato di 13 casi positivi nelle ultime 24 ore e continuano a crescere i guariti che sono stati 78. A Roma città si registrano otto nuovi casi. Grande la preoccupazione per stazioni e aeroporti come Termini, Fiumicino e Ciampino. Proseguono le attività per i test sierologici agli operatori sanitari e delle forze dell'ordine. Prosegue l'attività ai drive-in per i tamponi ed è stato potenziato il "contact tracing" con una riunione operativa ogni giorno con le Asl sui tracciamenti. I decessi sono stati 7 nelle ultime 24 ore mentre il numero complessivo dei guariti è di 4.010 totali e i tamponi totali eseguiti sono stati circa 256.000. Nel Lazio i casi attualmente positivi sono 2.983, di cui 730 ricoverati, 57 in terapia intensiva e 2.196 in isolamento domiciliare. I decessi: il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferri dice che sono 735. I guariti 4.010 su un totale di 7.728 casi dall'inizio dell'emergenza. In Italia, invece, si contano 355 nuovi casi (di cui 210 nella sola Lombardia per il 59% del totale nazionale) con 75 deceduti e 1.874 guariti. In quindici regioni italiane si registrano casi al di sotto della decina: con Umbria, Molise, Sardegna, Calabria e Basilicata a zero. Gli attualmente positivi sono 42.075, di cui 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia Romagna e 2.983 nel Lazio. I deceduti 33.415 e i guariti 157.507. Degli attuali positivi, in diminuzione di 1.616 dall'ultimo bollettino della protezione civile 35.253 si trovano in isolamento domiciliare (-1.308), 6.387 sono ricoverati con sintomi (-293) e 435 sono in terapia intensiva (-15) di cui 170 in Lombardia. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono stati 54.118 il che porta il totale complessivo a 3.878.739. Scoperto un malato ogni 52 tamponi. R. C. -tit_org-

Una donazione di sangue dedicata a Nadia Belli

[Giuseppe Del Signore]

PONTECORVO GIUSEPPE DELSIGNORE Tutto pronto questa mattina per la giornata di donazione del sangue dedicata a Nadia Belli. Un'iniziativa speciale per testimoniare ancora una volta tutto l'amore e l'affetto che la comunità di Pontecorvo ha nei confronti del vicesindaco che dallo scorso primo maggio si trova in ospedale a causa di un malore. Un'onda d'amore che non si è mai arrestata e che ha visto unita la città fluviale con una donazione di sangue dedicata a Nadia Belli il resto della provincia dirosi no. L'iniziativa è stata organizzata dall'Avis di Pontecorvo in collaborazione con l'amministrazione comunale di Pontecorvo e con il gruppo della Protezione Civile di Pontecorvo. Questa mattina, a partire dalle 7.30 e fino alle 11.30, in piazza Belvedere ci sarà una unità mobile per la donazione del sangue. Si ricorda che a seguito delle normative ministeriali "Covid-19" occorre contattare preventivamente il numero 3917307440 dell'Avis di Pontecorvo. Un gesto d'amore reso ancora più importante in questo momento difficile per tanti e dedicato al vicesindaco colpita da un malore alcune settimane fa. Una donna e professionista benvoluta, una madre e una moglie speciale. -tit_org-

Solidarietà a favore del Comune Donate mascherine per i bambini

[Redazione]

ANAGNI SODDISFATTO TUFFI Continuano le donazioni al Comune di Anagni per l'acquisto di mascherine. Stavolta è stato il turno dei dipendenti del colosso farmaceutico "Gâtaient S.p.a." e della società sportiva "Asd Tiziano Ciotti" che hanno contribuito finanziariamente all'acquisto, da parte del Comune, di mascherine per bambini di nuclei familiari in carico ai servizi sociali e di generi alimentan speciali per neonati. In linea con programmi d'aiuto in favore dei nuclei familiari fragili, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Daniele Natalia sta assicurando l'assistenza di carattere sociale in collaborazione con le associazioni di volontariato e protezione civile. Soddisfatto il consigliere Danilo Tuffi. L'impegno profuso dall'amministrazione, dall'ufficio servizi sociali, dai volontari e dai donatori nel corso di questa emergenza è encomiabile e mostra una vicinanza al cittadino che rara mente si vede. L'ultima donazione effettuata dalla "Gâtaient" e dalla "ASD Tiziano Ciotti" che ringrazio ci ha permesso di acquistare mascherine per bambini ed alimenti per neonati quindi di rispondere alle esigenze di una categoria, quella dell'infanzia. rimasta in secondo piano nella fase critica del Covid-19. Già è iniziata - conclude - la distribuzione di mascherine per bambini ed alimenti per neonati così da poter intervenire con rapidità. -tit_org-

Domenica con vittime e positivi in calo: 210 su 355 casi sono in Lombardia

[Antonio Martelli]

La situazione generale continua a migliorare mentre preoccupa che il 59% dei nuovi contagi continui a verificarsi nella regione del governatore Fonti. Domenica con vittime e positivi in calo: 210 su 355 casi sono in Lombardia di Antonio Martelli. MILANO. Calano ancora i contagi e le vittime da coronavirus in Italia, con la Lombardia che resta l'epicentro della pandemia (unica regione che ha registrato più di 10 decessi e con 210 dei 355 nuovi casi). Sono tutti sommati confortanti i dati odierni diramati dalla Protezione civile per quanto riguarda la situazione a livello nazionale, con 355 nuovi casi di Covid 19 che portano il totale a 233.019. Rispetto a sabato i decessi sono 75 e portano il totale a 33.415, Esulta Alberto Zangrillo, direttore della terapia intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano, che sulla base di uno studio dello stesso istituto ha detto: "Il virus dal punto di vista clinico non esiste più. Lo dico consapevole del dramma che hanno vissuto i pazienti che non ce l'hanno fatta, non si può continuare a portare l'attenzione in modo ridicolo". "Guai a cantare vittoria, dobbiamo continuare su questa strada", ha frenato invece il ministro della Salute, Roberto Speranza. "Le prossime saranno settimane da un esito non scontato, il comportamento corretto delle persone sarà ancora più importante per riconoscerlo. Il rischio zero non esiste ora, arriverà solo con il vaccino". "Che ci sia differenza fra i territori è un dato innegabile. Il Nord ha pagato il prezzo più alto, ma il dato uniforme è che tutte le regioni sono in discesa", ha detto ancora la chiave determinante", ha aggiunto ancora Speranza che su un possibile ritorno della pandemia ha ammonito; "Il rischio c'è, è ancora il ministro. Tornando ai dati, il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 157.507, con un incremento di 1.874 rispetto a sabato. Zangrillo (San Raffaele Milano) "Dal punto di vista clinico il virus non esiste più". Ma Speranza frena la Pandemia da fronteggiare. Il ministro della Salute, Roberto Speranza -tit_org-

Il Palazzo del Municipio verso il suo antico splendore

[Redazione]

CONSELICE I lavori per il miglioramento sismico del Palazzo Comunale termineranno entro agosto. Si tratta di interventi di restauro scientifico e consolidamento ma anche di adeguamento ai criteri di sicurezza sismica, inseriti nel programmi di finanziamenti del Servizio della Protezione civile della Regione. Il progetto, iniziato nel novembre 2017, è stato modificato e ampliato con due perizie di variante (soggette alla supervisione ed approvazione sia della Soprintendenza Belle arti di Ravenna, che del Servizio Sismico e dei Suoni regionale) facendo dilatare i tempi di realizzazione. Comportando un costo complessivo da euro 517.525 a 1.431.390 euro. Il contributo regionale risulta oltre 913 mila euro, permettendo l'incremento della resistenza di porzioni murarie, l'inserimento di controventature, il consolidamento delle volte, anche mediante l'utilizzo delle fibre di carbonio, il ridimensionamento delle grandi aperture, l'eliminazione dei piani ammezzati ed altri interventi per conseguire un maggiore risparmio energetico. Realizzare nuovi impianti di climatizzazione - Prevista entro agosto la conclusione dei lavori per il miglioramento sismico, tizzazione, idrico-sanitari ed elettriche consolidati il Piano Auditorium e le facciate principali. In accordo con la Sovrintendenza, sono stati installati nuovi infissi e scuri scorrevoli sulle aperture del prospetto principale, nuove controsoffittature, nuove pavimentazioni, tinteggiature interne e della facciata posteriore. In questa fase di ripresa dopo il fermo di due mesi causato dal Covid 19, si stanno eseguendo le controsoffittature dell'auditorium, le nuove pavimentazioni, le tinteggiature interne e le lavorazioni impiantistiche nell'area cortilizia. Il cantiere si concluderà ad agosto e, nei mesi successivi, vi dovranno essere completati alcuni arredi nonché gli impianti speciali (video sorveglianza, telecamere esterne, eliminazione codice per gli utenti Urp, arredi della sala del Consiglio). Si ipotizza quindi il rientro degli uffici entro l'autunno.

Tornano i bollettini sette casi e un morto

[S Das]

L'AQUILA Dopo il "buco" di sabato, giornata in cui i dati regionali sull'epidemia da coronavirus non sono stati inviati alla Protezione civile nazionale per il consueto aggiornamento per ragioni di carattere tecnico, ieri, come era stato annunciato, il flusso è ripreso. In queste ultime 48 ore ci sono stati 7 nuovi casi, la gran parte dei quali nel territorio dell'Asl pescarese, con un decesso che porta il dato complessivo a 405 vittime dall'inizio dell'emergenza Covid-19. Come annunciato dalla Regione, il meccanismo di comunicazione dei bollettini quotidiani è destinata a cambiare. I report settimanali si ridurranno a due, nelle giornate di martedì e venerdì. In questa settimana, vista la festività del 2 giugno, l'aggiornamento sarà diffuso mercoledì. Questo non significa, però, come qualcuno ha interpretato, che i bollettini settimanali tornano a essere sette casi e un morto. L'INFORMAZIONE aveva erroneamente pensato sabato non leggendo i dati abruzzesi nel quadro nazionale - unica regione italiana a non averli comunicati - che i flussi non saranno monitorati e trasmessi. Ogni giorno arriverà comunque il dato delle nuove positività, mentre i report più dettagliati avranno una cadenza bisettimanale. Ogni venerdì, poi, l'Istituto superiore di Sanità fornirà l'aggiornamento delle "pagelle" regione per regione attraverso l'esame di ben 21 indicatori. I NUMERI Tornando ai dati abruzzesi, che riguardano due giorni, detto dei sette contagi in più accertati, c'è da registrare una diminuzione di 17 unità dei casi attualmente attivi. Per quanto riguarda le cure, invece, sono diminuiti di 16 unità i ricoveri non gravi, mentre c'è l'ingresso di un ulteriore paziente in terapia intensiva, che tornano ad essere 4 in totale per quanto riguarda tutta la regione. Sono 2.351, invece, i tamponi effettuati negli ultimi due giorni: il totale da inizio emergenza sale a quota 75.652 con 50.050 casi testati complessivamente. Il dato dei guariti è arrivato a 2.064, con l'aumento di una sola unità. S.Das. RPRCCUZZICME RISERVATA -tit_org-

Cisterna scommette sulla ripresa chiude il centro operativo comunale

[C. Pao]

IL CASO Finito il "lockdown", chiude il COC- protezione civile comunale di Cisterna. Da oggi Centro Operativo Comunale, istituito agli inizi di marzo nel centro polivalente del quartiere San Valentino Valentino (e il numero telefonico 069696957) per fronteggiare l'emergenza Covid-19, chiude i battenti. I circa 30 pacchi spesa per un mese, gratuiti, assemblati e consegnati giornalmente cessano grazie al graduale ritorno alla normalità. Durante l'emergenza sono pervenute e state istruite migliaia di domande delle quali circa 1.200 hanno avuto diritto ai buoni spesa per quasi 300.000 euro, invece sono state circa 400 le famiglie che hanno ricevuto i pacchi alimentari distribuiti dal COC. La distribuzione a domicilio di generi di prima necessità è stata resa possibile grazie alle associazioni attive nel C.O.C.: la Croce Rossa Italiana U.T. di Cisterna e le associazioni di volontariato di protezione civile (Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo -delegazione "F. Mane in i" e la sezione "M. Zappaterreni" ODV), l'Istituto per la Famiglia, Aido, Paracadutisti d'Italia - Sezione di Cisterna di Latina CGVM par. Umberto Felici e Angeli APS ES 24. Una risposta tempestiva ad un bisogno impellente il cui superamento risulta evidente anche dal fatto che ormai al punto allestito straordinariamente al centro del San Valentino giungono pochissime richieste di pacchi alimentari. Per chi non ha ancora superato le difficoltà economiche a causa delle misure restrittive del Governo, il Comune di Cisterna ha comunque deliberato l'assegnazione del residuo del "Fondo di Solidarietà Alimentare" di circa 120.000 euro (sull'Albo pretorio sono pubblicate la determina e la delibera di Giunta) per buoni spesa e forniture di generi di prima necessità, L'amministrazione comunale - sostiene l'assessore ai Servizi Sociali e Welfare, Federica Felicetti - intende proseguire con gli interventi ad oggi attuati, quali buoni spesa o pacco alimentare, fino ad esaurimento delle risorse previste, individuando tra i beneficiari che hanno già prodotto domanda, quelle famiglie in cui persiste lo stato di bisogno economico causato dall'emergenza da virus Covid-19. Pertanto potranno usufruirne i residenti a Cisterna il cui nucleo familiare si carica al Servizio Sociale, con minor tenerezza età i cui genitori non hanno ancora potuto riprendere il lavoro, oppure con disabili, inoltre persone sole e/o ultra 65enni. Fermo restando che per tutti gli altri casi è sempre possibile rivolgersi al servizio sociale. C.Pao. RIPRODUZIONE RISERVATA SONO INVECE 1200 I NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO OTTENUTO BUONI SPESA -tit_org-

Bomba d'acqua e grandine sui Lepini = Bomba d'acqua sui Lepini: paura e allagamenti a Sezze, Bassiano e Norma

[Nn]

Strade come fiumi in piena a Sezze, Bassiano e Norma Bomba d'acqua e grandine sui Lepini Violento nubifragio e grandine ieri sui Lepini: tra i centri più colpiti Sezze dove si è anche verificato l'allagamento interno di alcuni locali del pronto soccorso. Diversi i disagi. Cammarone a pag. 27 MALTEMPO Bomba d'acqua sui Lepini: paura e allagamenti a Sezze, Bassiano e Norma Violento nubifragio e grandine ieri sui Lepini: tra i centri più colpiti Sezze dove si è anche verificato l'allagamento interno di alcuni locali del pronto soccorso. Diversi i disagi. Tutto è iniziato poco dopo le 17.30 quando c'è stato un improvviso calo della temperatura. La grandine ha ricoperto il centro storico di Sezze, poggiandosi sulla pavimentazione dei vicoli e sul prato del parco della Rimembranza, mentre una bomba d'acqua si è abbattuta sulla principale struttura sanitaria setina che si trova in via San Bartolomeo. La Polizia Locale, guidata dal comandante Li daño Caldarozzi, ha subito attivato la Protezione civile. Sul posto lo stesso Cai da rozzi e personale della Asi. Da un primo sopralluogo la struttura è apparsa agibile. La pioggia e la grandine, inoltre, hanno provocato la caduta di alcuni massi tra il secondo e terzo tornante delle coste, via Ninfinia, la strada che dallo Scalo si dirige al centro storico alto. Anche in questo caso sono intervenuti i volontari del gruppo comunale della Protezione civile che hanno rimosso gli ostacoli. In località Casali l'abbondante pioggia ha fatto salire vistosamente il livello d'acqua del torrente e provocato l'allagamento delle strade. Disagi alla circolazione, con automobilisti bloccati di fronte alla violenza della precipitazione, A Bassiano la zona più colpita è stata Montecorvino, a 4 chilometri dal centro. I chicchi di grandine si sono abbattuti violentemente anche nelle vicinanze dell'abbazia di Valvisciolo, Le strade sono state ricoperte da acqua e fango. Il sindaco Domenico Guidi e il consigliere Fabio Alessandrini, con delega alla Protezione civile, hanno subito allertato i volontari per la bonifica delle strade che è stata effettuata rapidamente. Ieri il piccolo centro lepino è stato raggiunta meno sciolta, conservando una giunta numerosi turisti diretti coltre bianca decisamente insolita. Semprevise e nelle campagne. D'altronde il cielo plumbeo limitrofo. Fortunatamente i no- che incombeva sul piccolo centro i volontari della Protezione civile lepino dalle 14 non promettevile - ha detto il sindaco Guidi - va nulla di buono. hanno provveduto a liberare la Rita Cammarone strada dall'acqua e dal fango. Tempeste e Alessandraabbalacci festivamente in modo tale che i RIPRODUZIONERISERVITA nostri visitatori sono potuti ripartire con più tranquillità. Colpita anche Norma, soprattutto le campagne e gli oliveti. Quindici minuti durante i quali i chicchi si sono abbattuti sulle coltivazioni. La grandine peraltro, complice l'abbassamento della temperatura, non si è nem- tit_ org- Bombaacqua e grandine sui Lepini Bombaacqua sui Lepini: paura e allagamenti a Sezze, Bassiano e Norma

Protezione civile a Zeri arriva la nuova sede

[Redazione]

ZERI Arriva una nuova sede per la Protezione civile di Zeri, grazie ad un progetto sostenuto dall'Amministrazione comunale e dall'Unione dei Comuni della Lunigiana. Il Comune di Zeri aveva necessità di individuare una sede operativa in alternativa a quella ubicata all'interno dell'edificio comunale, per le attività in emergenza della protezione civile: grazie alla collaborazione fra Unione dei Comuni e Comune, è stata trovata una soluzione. Sappiamo quante difficoltà abbia vissuto Zeri per la Protezione civile. A Zeri arriva la nuova sede emergenze di Protezione Civile - dice l'assessore dell'Unione, Matteo Mastrini - per questo abbiamo raccolto l'appello del sindaco Christian Petacchi e, d'accordo con il presidente Roberto Valettini, abbiamo deciso di contribuire al progetto di realizzazione dell'area adibita a Centro Operativo Comunale, che comprende oltre ai lavori, i costi di allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognature. Una collaborazione che ha offerto importanti risultati perché l'opera consentirà di strutturare definitivamente l'attività del Comune di Zeri sotto il profilo della protezione civile. Il Comune di Zeri ha richiesto un contributo all'Unione dei Comuni e la Giunta dell'Unione ha votato favorevolmente. Queste risorse sono il primo step per la manutenzione e la preparazione dell'area in cui verrà installato il manufatto - aggiunge il sindaco di Zeri, Christian Petacchi - Esprimo soddisfazione per il supporto e la sensibilità dimostrati da tutti i Sindaci verso il nostro Comune. Sono già state stanziati a bilancio, da parte del Comune di Zeri, le ulteriori risorse che ci consentiranno di completare l'intervento e di rendere il manufatto operativo. Un risultato importante che testimonia la collaborazione tra gli enti. Soddisfatto anche il presidente dell'Unione Roberto Valettini: Mai, come in questo caso, possiamo dire che l'Unione fa la forza. Ringrazio l'assessore Mastrini e il sindaco Petacchi: così dobbiamo continuare a lavorare per il bene della nostra terra. -tit_org-

Perugia - Umbria al top: è la regione più sana = Muoversi tra regioni, l'Umbria è la più `sana`

[Michele Nucci]

Umbria al top: è la regione più sana. Solo 45 malati, contro i 156 del piccolo Molise. Nessun nuovo caso negli ultimi cinque giorni. Nucci a pagina 2. L'allarme Covid-19: la sfida della sanità. Muoversi tra regioni, l'Umbria è la più sana. Da mercoledì via libera in tutto il Paese: ecco la mappa dei territori dove il coronavirus è ancora presente e dove stanno scemando di Michele Nucci. PERUGIA. Neanche in Molise ci sono così pochi soggetti positivi al coronavirus come in Umbria. Nel Cuore verde sono rimasti 45 malati (31 secondo la tabella della Protezione civile nazionale), mentre nella più piccola regione del Sud sono 156. La fotografia è tutta nei dati qui a destra, che riportano quante sono ancora le persone malate di Covid nelle principali regioni italiane (quelle tra l'altro potenzialmente più interessate per le mete turistiche degli umbri). Questo può anche fornire una mappa del rischio, di quanto cioè i residenti delle altre regioni possono 'esportare' il virus nei diversi territori italiani dato che tra due giorni la circolazione sarà libera. E guardando i flussi in entrata per la nostra regione, è ancora una volta chi risiede in Lombardia a creare potenzialmente maggiori rischi. Oltre al numero assoluto più elevato di attuali positivi (quasi 22mila ancora, oltre la metà di tutto il Paese), c'è anche il tasso di positività registrato dopo l'effettuazione dei tamponi a svelare. Il calcolo è stato effettuato sul rapporto tra i singoli casi testati e quelli risultati positivi: beh, nella regione governata da Fontana su oltre 438mila casi presi in esame, il 20% è risultato malato di Covid-19, percentuale elevatissima. In pratica potrebbero essere positivi 2 lombardi su 10, che su dieci milioni sarebbero due milioni. Una delle regioni che frequentano gli umbri per il turismo (e non solo) è l'Emilia, anche qui il tasso di positività è purtroppo a doppia cifra. Nelle regioni confinanti ci sono poi le Marche (oltre il dieci per cento) che concentrano nella provincia di Pesare e Urbino la gran parte dei malati, mentre il tasso è decisamente più basso in Toscana. A scorrere la tabella si notano chiaramente quali siano le regioni più e meno colpite dal virus e l'Umbria con un tasso di positività inferiore al 3 per cento e il numero assoluto più basso d'Italia è indubbiamente quella messa meglio, alla faccia del moltiplicatore Rt che continua a non premiare la nostra regione. E a dimostrarlo una volta di più c'è il solo contagio registrato in sette giorni. Questo il bilancio settimanale del Covid-19 in Umbria, dove da lunedì a domenica è stato registrato soltanto un caso di positività. Ieri era infatti il quarto giorno che non si registrano nuovi malati e l'unico caso di questo ultimo scorcio di maggio si è verificato mercoledì. E la situazione resta stabile anche per i deceduti e i ricoveri. Tutto ciò a fronte di circa 7mila tamponi effettuati durante questa settimana. Questi dunque i dati al momento disponibili e aggiornati alle 8 di ieri mattina: complessivamente 1.431 persone (invariato) in Umbria sono risultate positive al virus, gli attualmente positivi sono 45 (invariato). I guariti sono 1310 (invariato); risultano 14 clinicamente guariti (invariato); i deceduti sono 76 (invariato). Dei pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 17 (invariato); di questi 2 (+ 1) sono in terapia intensiva. Le persone in isolamento contumace sono 28 (invariato, con l'indicatore è riferito esclusivamente ai positivi isolati). Nel complesso sono stati effettuati 70.577 tamponi (+ 571 in un giorno) con circa 50mila casi singoli testati. TRENPOSITIVO. In cinque giorni nessun nuovo caso. Nell'ultima settimana solo un malato. In Umbria tasso di positività sotto il 3%, nonostante l'Rt sia ancora ballerino. 1.1 Bsn - e 1.1 TTB. I IBH 1 Congedi, revocata la sospensione. Circa la riduzione o la sospensione delle ferie per il personale sanitario in seguito alla pandemia, l'assessorato regionale alla sanità. Luca Coletto, comunicatore della Regione Umbria ha già

già provveduto a inviare una comunicazione alle Aziende sanitarie e ospedaliere con la quale si informa che è in emanazione l'ordinanza che revoca la sospensione dei congedi del personale sanitario e tecnico per gestire le attività necessarie per l'emergenza. **UMBRIA REGIONE ATTUALI POSITIVI TASSO POSITIVITÀ** Lombardia Emilia Romagna Veneto Toscana Marche Puglia Sicilia Abruzzo Sardegna Calabria Molise 2 Ospedale di Pantalla Il cronoprogramma L'ospedale Media Valle del Tevere di Pantalla con il passare dei giorni riprenderà progressivamente

al cune delle sue attività or dinarie. A farlo sapere la Asl 1, secondo cui il cro noprogramma è stato fino a questo momento tato. Per quanto riguarda la dialisi, l'attività è sa normalmente; questa settimana riprenderanno le prestazioni del centro di procreazione medical mente assistita; I pronto soccorso riaprirà il 15 giu gno. 000 \ Ø 21,809 3.279 1.612 1.166 1.347 1.222 999 TÍO 186 151 156 3 Spoleto, barella all'avanguardia Consegnata all'Azienda Usi Umbria 2, ospedale di Spoleto, una barella ad elevato bio contenimen to, un presidio di grande utilità sia per il trasporto in ambulanza di malati. Strumentazione frutto del contributo di un gruppo di 7 aziende: Filcoba Qfp, An tica Norcineria Ansuini. Acque Minerali Tulli, socie tà Chiavari, Tecnomecca- Magrini e Italmatch Chemicals e dell'impegno di Paola Vittoria Santi rosi, responsabile Struttura di Nefrologia e Dialisi. Attuai poehhri Òàê p,20, 2 ', 14,1% 5,7% 5,6% 10, 4 % 5,7% 7. 2X 6 % 2,8% 1,7% 4 Mense scolastiche Addette in difficoltà Sono centinaia in Umbria le lavoratrici delle mense scolastiche e università rie, quasi tutte donne, che preparano e distribuisco no pasti nelle scuole. Queste lavoratrici - affer ma la Cgil - sono state fra le prime a fermarsi a cau sa dell'emergenza Co- vid-19, subendo la perdita di una parte consistente del proprio salario con 14 settimane di cassa integra zione, comunque insuffi cienti a coprire il periodo di chiusura delle scuole e delle università. 5 Donate ai medie nuove mascherir Un gesto simbolico e ñ creto per ringraziare i ã dici di base che dura l'emergenza sanitaria gata a Covid-19 si se adoperati per i loro paz ti. È quello di cui si èprotagonista l'associa ne 'Un'ide lus' grazie alla quale se state donate mascher fornite da ditori del territorio, connate a Ti consigliere dell'Ore dei medici di Perugia edico di medicina gene le. a per la vita diversi Ìmpr -- Wlj ' -K -3 é 1l -tit_org- Perugia - Umbria al top: è la regione più sana Muoversi tra regioni,Umbria è la più sana

Sant'Elpidio a Mare

Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis = Barbiere al servizio dei tanti volontari*Servizio a pagina 7**[M.c.]*

Sant'Elpidio a Mare Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis Servizio a pagina? Barbiere al servizio dei tanti volontari SANT'ELPIDIO A MARE Un taglio di capelli, una piega, una barba rasata: sembrano piccole cose, di poco conto, che non hanno nulla di speciale. Rappresentano la quotidianità. Ma non è sempre così, soprattutto quando si verificano occasioni che hanno il buon sapore delle cose fatte con il cuore. E' il caso di Bruno Cozzi, titolare di una barbieria storica, in centro città. Un personaggio conosciutissimo, sempre presente quando c'è da fare per il bene della città. Nei giorni scorsi. Cozzi ha invitato nel suo salone, i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile per offrire loro un trattamento a scelta. L'intenzione era di dare un mio ringraziamento a questi ragazzi, per tutto quanto hanno fatto e stanno ancora facendo in periodo di Covid, per garantire la sicurezza della popolazione. Ho voluto dimostrare loro il mio riconoscimento per la loro opera. Nella vita ordinaria - scrivono i volontari - raramente ci rendiamo conto che riceviamo molto più di quello che diamo, ed è solo con la gratitudine che la nostra vita si arricchisce. Un grazie profondo va al nostro amico. Bruno Cozzi, per averci dato la possibilità per alcuni trattamenti. Un gesto del tutto inaspettato e, anche per questo, molto gradito. ò.â. -tit_org- Capelli e barba Per i volontari qui sono gratis Barbiere al servizio dei tanti volontari

la frazione di villanuova

Sarà bonificata l'area contaminata dalla benzina

Cinque anni fa ignoti rubarono il carburante da un oleodotto Eni. Ora Regione e Arpat sollecitano un intervento

[Marco Pagli /]

LA FRAZIONE DI VILLANUOVA Sarà bonificata l'area contaminata dalla benzina Cinque anni fa ignoti rubarono il carburante da un oleodotto Eni. Ora Regione e Arpat sollecitano Marco Pagli/EMPou Il sito nella frazione di Villanuova dove cinque anni fa si verificò un furto di benzina dall'oleodotto Eni è ancora contaminato. L'analisi specifica condotta nell'inverno scorso da Ambiente Spa sul sottosuolo indica valori decisamente sopra la norma. Arpat nella relazione pubblicata in questi giorni parla di rischio significativo sia legato all'inalazione di vapori in superficie, che alla contaminazione delle falde attraverso la cosiddetta liscivazione. Mentre la direzione Energia e Ambiente della Regione Toscana chiede una bonifica dell'area affermando che, considerata l'accertata contaminazione della matrice suolo profondo, si ritiene necessario che il soggetto obbligato (Eni, ndc) provveda nell'immediato alla presentazione di un progetto operativo di bonifica. Era l'inizio di ottobre del 2015 quando alcuni malviventi perforarono l'oleodotto che collega la raffineria di Livorno con i depositi di Calenzano nella campagna di Villanuova, all'altezza della palina di segnalazione del condotto che si trova all'interno di un vigneto posto a margine di via Sottopoggio per San Donato, a due passi dal rio Piovola. Il furto di benzina verde attraverso gli oleodotti è una pratica che negli ultimi anni ha interessato diversi siti in tutta Italia e anche in Toscana. Le segnalazioni effettuate alla sala della protezione civile da parte di alcuni residenti, insospettiti dal forte odore di benzina, e l'intervento tempestivo di vigili del fuoco e tecnici dell'Eni contribuirono a limitare la perdita. I primi accertamenti permisero di escludere la contaminazione del rio e dei pozzi di approvvigionamento. Tuttavia, lo sversamento fu comunque cospicuo. Tanto che ancora oggi, dopo una lunga campagna di analisi, i rischi sono evidenti. A seguito dell'iniziale intervento di risanamento, il monitoraggio dell'area è andato avanti per accertare eventuali contaminazioni. Contaminazioni che sono state scongiurate in superficie attraverso diverse operazioni di messa in sicurezza, che hanno previsto anche il pompaggio e il trattamento delle acque di falda più superficiali. Tuttavia, non si sono potute evitare ripercussioni nel sottosuolo. Le concentrazioni soglia di rischio (Crs) sono elevate per quasi tutti gli indicatori presi in esame. Il benzene è presente con una concentrazione di 2,41 milligrammi per kg, a fronte di un livello ottimale di 0,1. L'etilbenzene con concentrazione di 7,18 milligrammi per kg contro uno 0,5 ottimale. Il toluene per 13,77 e gli xileni per 19,32 milligrammi, a fronte di una soglia massima di 0,5. Ed importanti sforamenti riguardano anche gli idrocarburi leggeri e l'etere Mtbe. L'elaborazione condottasi legge ancora nella nota della Regione, che si affianca a quella dell'Arpat - ha evidenziato un rischio non accettabile per il percorso di liscivazione e trasporto e pertanto il suolo profondo è da considerarsi matrice contaminata e di conseguenza necessita di bonifica. Il Comune di Empoli, intanto, un intervento to, ha approvato il documento di analisi di rischio redatto da Eni, a cui toccherà presentare un piano di recupero che determini il rischio associato all'intero sistema e che preveda la definitiva bonifica del sito. -tit_org- Sarà bonificata area contaminata dalla benzina

Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, in Toscana ancora niente "contagio zero": 12 nuovi casi e 6 decessi 30 maggio 2020 Coronavirus: 2 nuovi casi, 2 decessi e 125 guarigioni 29 maggio 2020 Coronavirus: 4 nuovi casi, 2 decessi e 82 guarigioni 28 maggio 2020 Coronavirus: 6 decessi, calano ricoveri e terapie intensive 27 maggio 2020 Coronavirus: 3 nuovi casi, 6 decessi. Punto più basso dei ricoverati dal 9 marzo 26 maggio 2020 Coronavirus: 5 nuovi casi, 2 decessi, 67 guarigioni 25 maggio 2020 Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, cioè 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test con tampone eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi, domenica 31 maggio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattro ore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x 100.000).

Spostamenti fra Regioni, Bonaccini: "Riaprire il 3 giugno è giusto" - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 31 maggio 2020 - Riaprire tutti il 3 giugno "mi pare sia una misura e un tempo giusto", ognuno dei presidenti di Regione deve fidarsi di chi ha più competenze di noi. Lo ha detto Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, ospite di 'Live non è la D'Ursò su Canale 5. E' giusto prendersi una quota di rischio, seppur minima. Leggi anche: Bollettino del 31 maggio sul Coronavirus. I dati della Protezione civile - Spostamenti, cosa cambia dal 3 giugno Nessuno di noi presidenti di Regione è un medico, né uno scienziato - aggiunge Bonaccini - soprattutto abbiamo bisogno di doverci fidare di chi ha l'esperienza, la competenza e indica al governo stesso che la curva epidemiologica è in fortissima decrescita. Bisogna essere pronti, se la curva rimbalzasse - precisa - a prendere misure restrittive, ma io voglio avere fiducia che questo non avverrà e soprattutto che si possa via via tornare alla vita precedente tenendo tutte le precauzioni del caso, rispettando i protocolli che come Regioni tutti insieme, e uguali, abbiamo condiviso e offerto al governo. Però è giusto secondo me prendersi una quota di rischio, seppur minima. Col virus noi dovremo convivere nei prossimi mesi. Finché non avremo il vaccino il virus non sarà definitivamente sconfitto Bonaccini parla anche della questione con la Grecia che ha fatto infuriare anche il governatore del Veneto Zaia: I greci facciano come credono, penso che perderanno una grande opportunità, se vogliono venire in Italia e in Emilia-Romagna sono i benvenuti. Mi pare abbiano già fatto un doppio carpiato all'indietro perché prima era escluso a tutti gli italiani, poi adesso hanno già deciso che qualche regione dove fare il tampone... Mi pare sia un messaggio proprio sbagliato e in ogni caso avremo più turisti qui da noi di quelli che andranno in Grecia. Nelle prossime settimane insieme a Zaia e Fedriga promuoveremo l'Emilia-Romagna, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, la costa adriatica, l'alto adriatico, che è fatta per gran parti di spiagge e tanti ombrelloni. Noi come Emilia-Romagna staremo su tutti i media nazionali e internazionali ogni giorno per promuovere questa bellissima terra. Riproduzione riservata

Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_6e6.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_6e6.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_6e6.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_6e6.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_56_6e6.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Dall'inizio dell'epidemia sono 10.104 i casi di positività al Coronavirus. Gli attualmente positivi sono oggi 1.111 (-4,7% rispetto a ieri). I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 7.952 (il 78,7% dei casi totali). Scritto da Redazione, domenica 31 maggio 2020 alle 17:28. Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattro ore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%).

`/* custom css */.tdi_55_4db.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_4db.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_4db.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_4db.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_55_4db.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo.

Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

`/* custom css */.tdi_57_edd.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_edd.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_edd.td-a-rec-img{ text-`

```
align: left; }.tdi_57_edd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_57_edd.td-a-rec-img {  
text-align: center; } }
```

L'amministrazione: "Covid, emergenza superata: Fase 2 degli aiuti"

[Redazione]

L'amministrazione: Covid, emergenza superata: Fase 2 degli aiuti Con la forte riduzione dei casi di contagio da Covid-19 e la conseguente progressiva riapertura delle attività economiche e produttive, anche Cisterna sta tornando ad una situazione di normalità. In gran parte, dunque, superata la fase di emergenza sociale che aveva investito la popolazione soprattutto dal punto di vista del sostentamento alimentare, per il quale il Capo della Protezione Civile nazionale ha attivato un apposito Fondo di Solidarietà Alimentare assegnato a ciascun Comune. Cisterna ha prontamente attivato tutti gli strumenti di aiuto straordinari sommandoli a quelli che già eroga normalmente agli assistiti dal Servizio Sociale, spiegano dall'amministrazione comunale. Durante l'emergenza sono pervenute e state istruite migliaia di domande delle quali circa 1.200 hanno avuto diritto ai Buoni Spesa per quasi 300 mila euro, invece sono state circa 400 le famiglie che hanno ricevuto i pacchi alimentari distribuiti dal C.O.C. Protezione Civile Comunale. Una risposta tempestiva ad un bisogno impellente il cui superamento risulta evidente anche dal fatto che ormai al C.O.C. giungono pochissime richieste di pacchi alimentari. Per questo il punto allestito straordinariamente all'interno del Centro Polivalente nel quartiere San Valentino e il numero telefonico 069696957 dal 1 giugno non saranno più attivi. Ma non proprio tutti, purtroppo, sono ancora usciti dalle difficoltà economiche dovute al cosiddetto lockdown, ovvero le misure restrittive stabilite dal Governo per il contenimento della diffusione del virus. Appositamente per loro la giunta comunale venerdì ha deliberato l'assegnazione del residuo del Fondo di Solidarietà Alimentare. L'amministrazione afferma che l'assessore ai Servizi Sociali e Welfare, Federica Felicetti, intende proseguire con gli interventi ad oggi attuati, quali Buoni Spesa o Pacco Alimentare, fino ad esaurimento delle risorse previste, individuando tra i beneficiari che hanno già prodotto domanda, quelle famiglie in cui persiste lo stato di bisogno economico causato dall'emergenza da virus Covid-19. Pertanto potranno usufruirne i residenti a Cisterna il cui nucleo familiare sia in carico al Servizio Sociale, con minori in tenera età i cui genitori non hanno ancora potuto riprendere il lavoro, oppure con disabili, inoltre persone sole e/o ultra 65enni. Fermo restando che per tutti gli altri casi è sempre possibile rivolgersi al Servizio Sociale che, avvalendosi anche della collaborazione del Terzo Settore, saprà ancora una volta rispondere adeguatamente alle situazioni di bisogno.

Covid-19: quattro nuovi casi, quattro decessi e 55 guarigioni

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia sono 10.104 i positivi. Attualmente 1.111 (-4,7% rispetto a ieri). I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 7.952 (il 78,7% dei casi totali). Costa Diadema, smontato il Posto medico avanzato. In Valdichiana aretina nessun caso. Festeggiano lavoratori e ospiti della Rsa Regina Elena, dove è chiuso il reparto Covid

FOTOGRAFIE Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattro ore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9/100.000) e Lucca (34,8/100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5/100.000). Sono 3 i nuovi casi positivi nei territori dell'Asl Toscana Centr

o. Nelle ultime 24 ore risulta 1 decesso in provincia di Firenze. Di seguito i dettagli dei nuovi casi positivi suddivisi per provincia e in zona empoles

3 casi in provincia di Firenze, di cui 1 in zona empoles

Firenze: 21 caso in zona empoles

Empoli: 1

La Costa Diadema sarà molto presto in libera pratica sanitaria termine tecnico che significa pronta per ripartire. A sancire la svolta dopo due mesi di incessante lavoro a partire dal 30 marzo - giorno in cui la gigantesca nave da crociera ha attraccato nel nuovo porto di Piombino - lo sbarco, avvenuto ieri, degli ultimi due marinai positivi al Covid-19. I due, positivi ma asintomatici, sono stati trasferiti in un albergo sanitario fiorentino in attesa della

definitiva negativizzazione. Sulla banchina, intanto, sono terminati stamani i lavori per smontare la tensostruttura, il Posto medico avanzato di secondo livello, il cui allestimento era stato disposto per volontà della Regione Toscana dal Coordinamento regionale maxiemergenze e gestito in coordinamento con associazioni di volontariato (Misericordie, Pubbliche assistenze e Croce Rossa), settori regionali competenti, Autorità portuale, Protezione civile, Capitaneria di porto, forze dell'ordine. E che ha lavorato in collaborazione stretta con lo staff medico della Costa Crociere e con Usmaf di Livorno, ufficio di sanità marittima e di frontiera. È stato proprio il posto medico avanzato a rappresentare il cuore di un'operazione che si è rivelata non soltanto efficace, ma anche unica nel campo della gestione della sanità crocieristica, tanto da essere presa da modello da altre situazioni analoghe a livello nazionale. Nessun caso di positività al coronavirus nel territorio dei cinque comuni appartenenti alla conferenza dei sindaci della Valdichiana aretina: Cortona, Castiglion Fiorentino, Marciano, Lucignano e Foiano. Il presidente della conferenza dei sindaci della Valdichiana, e sindaco di Cortona, Luciano Meoni, sottolinea l'importanza del risultato raggiunto: È un dato che ci riempie di gioia. Il numero dei contagi pari a zero rassicura tutti sia dal punto di vista sanitario, sia economico. I turisti potranno venire a Cortona e nei comuni limitrofi in sicurezza. Continuano a restare Covid-free le Residenze per anziani di Sereni Orizzonti a Firenze e nella provincia. Negli ultimi giorni sono infatti risultati negativi tutti i tamponi effettuati sui 206 ospiti e sui 139 operatori delle RSA Arcolaio a Firenze, Villa Desiderio a Settignano, Villa I Pitti a Signa e Villa Valverde a Firenzuola. Situazione tranquilla anche nella Residenza Villa San Biagio a Dicomano, dove sono risultati negativi al tampone tutti i 40 operatori e 32 ospiti. A questi ultimi ne vanno però aggiunti altri 4 da tempo isolati nel reparto Covid della struttura, completamente asintomatici e ormai in via di guarigione. La situazione nella provincia di Firenze non è per fortuna un caso isolato: nella grande maggioranza delle nostre 77 strutture italiane (ad esempio in tutte quelle in Lazio, Sicilia e Sardegna) non si è finora registrato alcun caso di Covid-19 commenta Vittorio Pezzuto, responsabile delle relazioni esterne di Sereni Orizzonti. Si tratta di un risultato che premia le buone pratiche di prevenzione decise in largo anticipo dal nostro responsabile sicurezza Alessandro Conte e osservate con rigore e grande professionalità dall'équipe di infermieri e operatori socio-sanitari delle nostre strutture. A tutti loro rivolgiamo un particolare plauso per la dedizione e lo spirito di sacrificio dimostrati in un contesto così difficile e senza precedenti. L'epidemia non è però ancora cessata e certamente nessuno di noi ha intenzione di abbassare la guardia. Festeggiano anche lavoratori e ospiti della casa di riposo Regina Elena a Carrara che ha chiuso il reparto Covid ed è ufficialmente guarita dal virus. Un risultato non facile, arrivato anche dopo momenti difficili e dolorosi ma raggiunto con ottimi risultati grazie all'enorme impegno messo in campo da tutti quanti. Lo rende noto la Uil Fpl Massa Carrara.

a, tramite il segretario Claudio Salvadori e la delegata Rsa, Stella Bassi. Siamo tornati a lavorare finalmente in libertà racconta Stella Bassi -, certo con tutte le protezioni necessarie come mascherine, guanti e disinfettante ma senza scafandri. Ce l'abbiamo fatta, anche gli ospiti stanno bene e siamo davvero felici. Il reparto Covid è stato chiuso solo nelle ultime ore: l'ultimo certificato di guarigione ufficiale è stato quello della donna di 101 anni, con esito del tampone negativo del 15 maggio. Poi abbiamo dovuto attendere il periodo di quarantena di 15 giorni durante i quali non abbiamo avuto nuovi casi. E il reparto è stato chiuso. A differenza di altre Rsa abbiamo avuto un buon risultato: ci siamo trovati con 17 persone positive su 19 in reparto. Purtroppo uno degli ospiti è deceduto in ospedale ma tutti gli altri sono guariti. Venerdì abbiamo sanificato tutti gli ambienti e siamo pronti a ripartire. Fotogallery Redazione Nove da Firenze

CORONAVIRUS: 4 NUOVI POSITIVI IN TOSCANA

[Redazione]

News inserita il 31-05-2020 - Cronaca[coronaviru]Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test con tampone eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattrore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Sanificazione speciale per i mezzi della Croce Bianca e per la sede Anpas - FOTO

Nella mattinata del 30 maggio, si sono radunati alcuni membri del Coordinamento Provinciale di ANPAS Piacenza. Hanno assistito a una sanificazione

[Redazione]

Nella mattinata del 30 maggio, si sono radunati alcuni membri del Coordinamento Provinciale di ANPAS Piacenza. Hanno assistito a una sanificazione speciale donata dall'Azienda Studi Magnetici di Carpaneto Piacentino. L'impresa infatti ha ideato ESAFLUX, una linea di sanificazione di aria ed oggetti specifico per COVID-19. Il personale di Studi Magnetici ha descritto le potenzialità di questa nuova linea di sanificatori, applicandola poi ad alcuni mezzi della Pubblica Assistenza e ai locali della sede di via Emilia Parmense. Studi Magnetici Srl ha oltre 10 anni di esperienza nella ricerca e progettazione nel settore dei sistemi di controllo per illuminotecnica; per quanto riguarda la sanificazione dei mezzi ha utilizzato il sistema robotizzato ESAFLUX. Tale sistema robotizzato è un sistema intelligente per la sanificazione di aria e superfici, basato sulla tecnologia ad emissione di luce ultravioletta UVGI; come dichiarato dall'Ing. Paolo Biasini, questo è il primo e unico dispositivo al mondo che verifica, durante la sanificazione, il livello di irraggiamento delle superfici da trattare in modo tale da garantire la massima efficacia del processo. Tra i presenti anche Paolo Rebecchi, Responsabile Regionale della Protezione Civile di ANPAS Emilia Romagna e Coordinatore di ANPAS Provincia di Piacenza che ha aggiunto: oltre a ringraziare tutto lo staff di Studi Magnetici, sono rimasto colpito dalla velocità del processo di sanificazione di questi dispositivi; soprattutto nel nostro campo avere garanzia di efficacia di sanificazione e tempi contenuti è essenziale per proteggere i nostri operatori. A questo devo aggiungere che quando un progetto così evoluto, nasce nei nostri territori, è molto importante farlo conoscere.

Festa 2 Giugno: cerimonia per le sole autorità in piazza. In Prefettura la consegna delle onorificenze

[Redazione]

Il prossimo 2 giugno, in Piazza Cavalli a Piacenza, alle ore 9 si celebrerà, nell'assoluto rispetto delle esigenze di distanziamento sociale e delle altre misure di contenimento che attuale emergenza sanitaria impone, il 74° Anniversario della Festa della Repubblica. La cerimonia è articolata in due momenti e prevede prima la deposizione, alla sola presenza del Prefetto, del Comandante di Presidio e del Sindaco e Presidente della Provincia di una corona all'oro al Sacro dei Caduti di Piacenza posto in Piazzetta Mercanti; a seguire, in Piazza Cavalli avrà luogo la cerimonia dell'alzabandiera con lettura del messaggio del Capo dello Stato. Al fine di evitare ogni forma di assembramento, ma nell'intento di consentire comunque la partecipazione della cittadinanza alla celebrazione fa sapere la Prefettura -, la cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming e fondata anche nelle Piazze S. Antonino e Duomo. Alle ore 11, in Prefettura, il Prefetto procederà alla cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. I destinatari delle Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana sono: UFFICIALE Maggiore Generale Sergio Santamaria Il Maggiore Generale Sergio Santamaria da ottobre 2018 è Direttore del Polo di Mantenimento Pesante Nord. Nell'ambito della sua carriera militare, oltre ad avere svolto molteplici incarichi di comando, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha guidato l'Ufficio del Capo Dipartimento Trasporti e Materiali presso il Comando Logistico dell'Esercito, ha assunto nell'ambito dell'Operazione Sabin l'incarico di Comandante del Raggruppamento sisma, con il compito di coordinare le forze della Difesa impegnate per il soccorso alla popolazione in occasione dei terremoti che hanno colpito il centro Italia. Dal 19 maggio 2017 al 27 settembre 2018 è stato il Comandante del Comando dei Supporti Logistici e custode della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali. Il Generale Santamaria inoltre è stato impiegato all'estero nell'ambito dell'AMF quale Comandante dell'NSE del contingente Italiano e delle forze di pace delle Nazioni Unite in Mozambico ed in Libano. Ha partecipato, tra l'altro, anche all'operazione Enduring Freedom con il contingente Nibbio in Afghanistan quale Comandante di GSA. CAVALIERE Sig. Pierluigi Forlini Dal 2013 è Vice Presidente Sezionale degli Alpini di Piacenza e dal 2017 è capo Gruppo degli Alpini di Borgonovo Val Tidone. Pensionato ha svolto la propria attività prima presso il Dazio Doganale di Borgonovo Val Tidone, poi in qualità di responsabile ha operato presso l'Azienda IME di Borgonovo Val Tidone. Successivamente ha prestato servizio come Capo Reparto Collaudo presso la Petroltubi di Castel San Giovanni per terminare poi la sua attività gestendo in Borgonovo Val Tidone il distributore carburante già condotto dal padre. Nell'ambito della Associazione Alpini nel 2011 ha ricoperto anche l'incarico di rappresentante di vallata Alta Val Tidone. Sostituto Commissario PS Luciano Giannatiempo Dal 1986 è in forza alla Questura di Piacenza nel cui ambito ha prestato servizio in diverse sezioni. In particolare si citano gli incarichi di Ufficiale di P.G. presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, di Responsabile della 1 Sezione della Squadra Mobile, di Responsabile dell'Ufficio Minori Nucleo P.G., di Dirigente dell'U.P.G.S.P., di Coordinatore di unità operative in attività di prevenzione e repressione dei reati in genere in occasione dell'aggregazione presso la Questura di Piacenza dei Reparti Prevenzione Crimine di Bari, Lecce, Modena, Reggio Emilia e Bologna, di Ispettore Coordinatore dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e del servizio di Poliziotto di Quartiere di Responsabile Sezione Investigativa Ufficio Digos e, infine, di Coordinatore dell'Ufficio DIGOS, incarico attualmente ricoperto. Per attività prestata numerosi i riconoscimenti conferitigli. Sig. Michele Gorrini Il Sig. Gorrini dopo aver prestato per tredici anni la propria attività come operaio presso la locale impresa edile Bolzoni Carlo, è stato assunto presso il Comune di Gossolengo ove ha prestato attività di cantoniere. Ha poi proseguito la carriera esercitando attività di autista soccorritore prima presso la Croce Rossa poi come dipendente AUSL, attività quest'ultima che ancora presta. Nell'ambito della Croce Rossa Italiana, della quale è socio dal 1991, il Sig. Gorrini ha ricoperto diversi incarichi: Vice

Ispettore dei Volontari del Soccorso della C.R.I. Piacenza; Ispettore dei Volontari del Soccorso della C.R.I. Piacenza; Ispettore Provinciale dei Volontari del Soccorso della C.R.I. Piacenza e attualmente di Coordinatore della C.R.I. di Piacenza. Dal 2014 è altresì Delegato Provinciale del Comitato di Piacenza della C.R.I. per le maxi emergenze di Protezione Civile, partecipando numerose operazioni di assistenza e soccorso in occasione di calamità verificatesi. Negli ultimi 20 anni ha anche coordinato i Volontari della Croce Rossa in innumerevoli operazioni per la ricerca delle persone scomparse nel territorio piacentino. Sig.ra Rosanna Laricchia La Sig.ra Rosanna Laricchia ha prestato servizio presso questa Prefettura, dal 1978 al 2016 data in cui con la qualifica di Funzionario Amministrativo è stata collocata in quiescenza. Durante la carriera professionale presso questa sede la dipendente ha svolto principalmente il suo servizio in qualità di componente dell'Ufficio Elettorale con il compito di svolgere anche attività ispettiva nei vari comuni della provincia. La Sig.ra Laricchia inoltre ha ricoperto nel 1994 l'incarico di Segretario del gruppo di lavoro per attuazione in ambito provinciale del progetto Scuola Sicura finalizzato alla promozione della cultura della protezione civile nelle scuole. Brigadiere Capo Nicola Mazza Il Brigadiere Capo Qualifica Speciale Nicola Mazza si è arruolato nell'Arma il 31 marzo 1977 e, nel 2020 dopo 43 anni di servizio effettivo è stato collocato in congedo per limiti di età. Nella carriera, ha prestato servizio presso la Stazione di Marsaglia, la Tenenza di Bobbio (PC), il Nucleo Comando Compagnia Carabinieri di Parma e la Legione Carabinieri di Parma, il Nucleo Comando Gruppo Carabinieri di Piacenza, il Comando della Compagnia Carabinieri di Piacenza e Ufficio Comando del Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza. Brigadiere Steve Spagnoli Il Brigadiere dell'Arma Carabinieri in quiescenza Steve Spagnoli si è arruolato nell'Arma nel 1981 e nel 2005 è stato collocato in congedo. Durante la carriera professionale ha prestato servizio con incarico di Carabiniere Paracadutista presso il Battaglione Carabinieri Paracadutisti Toscana di Livorno, quindi presso la stazione Carabinieri di Cremona, il Nucleo Informativo del Gruppo Carabinieri di Cremona, il Nucleo Informativo del Gruppo Carabinieri di Piacenza, il Nucleo Comando del Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza. Ha altresì partecipato alla missione in Libano fino al 1984 e nel 2001 come interprete per la lingua inglese nell'ambito del vertice G8 a Genova. Al di fuori dell'attività lavorativa il segnalato è attivamente impegnato in ambito sociale e collabora con Associazione Onlus William Bottigelli di Piacenza.

Coronavirus, i dati in Toscana: 4 nuovi casi positivi, 4 deceduti, 55 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di domenica 31 maggio Sono complessivamente 10.104 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2. Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi, domenica 31 maggio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattrore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x 100.000). I dati riportati sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità ed all'Unità di crisi Coronavirus.

Anche l'Umbria tra le nove regioni senza morti da coronavirus

Anche l'Umbria tra le nove regioni senza morti da coronavirus Nessuna vittima in 9 regioni nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Anche Umbria tra le nove regioni senza morti da coronavirus Nessuna vittima in 9 regioni nelle ultime 24 ore per il coronavirus in Italia, secondo i dati della Protezione civile. Sono Marche, Valle Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna. La Lombardia ne fa registrare 33 su 75, il 44% del totale, unica regione a far registrare oggi un numero di deceduti in doppia cifra. Le altre sono tutte al di sotto delle 10 vittime. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Covid-19 arretra, 1616 malati in meno in Italia, bene l'Umbria, ancora zero

Covid-19 arretra, 1616 malati in meno in Italia, bene l'Umbria, ancora zero il 31 maggio tutti negativi i tamponi effettuati

[Redazione]

Covid-19 arretra, 1616 malati in meno in Italia, bene Umbria Sono 42.075 i malati di coronavirus in Italia, 1.616 meno di ieri, quando il calo era stato di 2.980. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Nel dettaglio secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile -, gli attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia (-813), 5.161 in Piemonte (-129), 3.163 in Emilia-Romagna (-116), 1.500 in Veneto (-112), 1.111 in Toscana (-55), 669 in Liguria (-112), 2.983 nel Lazio (-72), 1.338 nelle Marche (-9), 980 in Campania (-1), 1.177 in Puglia (-45), 304 nella Provincia autonoma di Trento (-62), 986 in Sicilia (-13), 278 in Friuli Venezia Giulia (-27), 753 in Abruzzo (-17), 127 nella Provincia autonoma di Bolzano (-10), 31 in Umbria (+0), 185 in Sardegna (-1), 15 in Valle Aosta (-2), 144 in Calabria (-7), 145 in Molise (-11), 29 in Basilicata (-2). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.112 (+33), Piemonte 3.867 (+9), Emilia-Romagna 4.114 (+7), Veneto 1.918 (+2), Toscana 1.041 (+4), Liguria 1.465 (+6), Lazio 735 (+7), Marche 987 (+0), Campania 412 (+1), Puglia 504 (+4), Provincia autonoma di Trento 462 (+0), Sicilia 274 (+1), Friuli Venezia Giulia 333 (+0), Abruzzo 405 (+1), Provincia autonoma di Bolzano 291 (+0), Umbria 76 (+0), Sardegna 130 (+0), Valle Aosta 143 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 22 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 3.878.739, in aumento di 54.118 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.433.621. Coronavirus, in Umbria il 31 maggio tutti negativi i tamponi effettuati Tutti negativi i 571 tamponi effettuati in Umbria il 31 maggio nell'arco delle 24 ore. Invariati anche tutti gli altri dati, solo una lieve variazione nella terapia intensiva. È nuovo ricoverato rispetto a ieri. Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di domenica 31 maggio: complessivamente 1.431 persone (invariato) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 45 (invariato). I guariti sono 1310 (invariato); risultano 14 clinicamente guariti (invariato); i deceduti sono 76 (invariato). Dei pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 17 (invariato); di questi 2 (+1) sono in terapia intensiva. Le persone in isolamento contumacia sono 28 (invariato), (l'indicatore è riferito esclusivamente ai positivi isolati). Nel complesso, entro le ore 8 del 31 maggio, sono stati effettuati 70.577 (+ 571) tamponi. I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata. Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro. Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria. A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella Dashboard del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento. Mi piace: Mi piace

Caricamento...

Coronavirus, protezione civile: 75 morti (totale 33.415), 42.075 positivi, 157.507 guariti. I dati per regione

[Redazione]

I numeri di Borrelli Coronavirus, protezione civile: 75 morti (totale 33.415), 42.075 positivi, 157.507 guariti. I dati per regioni di Paolo Padoin - domenica, 31 Maggio 2020 18:17 - Cronaca, Economia, Politica, Salute e benessere[prociv1]ROMA Il bollettino della protezione civile aggiunge ancora 75 morti alla lunga serie, si arriva a 33.415 in totale. Le persone che hanno contratto il virus ad oggi sono 233.019, con un incremento di 355 nuovi casi, il 59% si registra in Lombardia, con 210 persone, mentre cinque regioni fanno registrare zero contagi. Si tratta di Basilicata, Molise, Calabria, Umbria e Sardegna. Il numero totale di attualmente positivi è di 42.075, con una decrescita di 1.616 assistiti. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti, 6.387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti. Sono invece 35.253 le persone, pari all'84% degli attualmente positivi, in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157.507, con un incremento di 1.874 persone. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1.500 in Veneto, 1.111 in Toscana, 669 in Liguria, 2.983 nel Lazio, 1.338 nelle Marche, 980 in Campania, 1.177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo, 127 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus, in Toscana 4 nuovi casi. 55 guarigioni e 4 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itSalgono a 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 ventiquattrore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 12 nuovi casi. 95 guarigioni e 6 decessi

Forte maltempo sui lepini, a Sezze le strade diventano fiumi

[Redazione]

LEPINI Forte maltempo ieri pomeriggio sui lepini, in particolare a Sezze. Il paese è stato colpito da una improvvisa grandinata intorno alle 17:30 che ha prima coperto le strade di ghiaccio e poi è diventata un fiume in piena che ha provocato tanti disagi soprattutto nel centro storico. Allagato il punto di primo intervento e il pronto soccorso tanto che è stato necessario l'intervento della protezione civile per liberarlo dalla pioggia e dal ghiaccio della grandine. Immediato intervento anche della Polizia Municipale. Il punto di primo intervento comunque non è stato dichiarato inagibile.

Coronavirus, Zangrillo: "clinicamente non c'è più." Nelle ultime 24 ore 75 vittime (33 in Lombardia)

[Redazione]

Clinicamente il nuovo coronavirus non esiste più. A sostenerlo è il prof. Alberto Zangrillo, direttore terapia intensiva del San Raffaele di Milano, ospite della trasmissione 1/2 ora in più, di Rai3. Circa un mese fa sentivamo epidemiologi temere a fine mese-inizio giugno una nuova ondata e chissà quanti posti di terapia intensiva da occupare ha aggiunto il prof. Zangrillo in realtà il virus dal punto di vista clinico non esiste più. Questo lo dice università Vita e Salute San Raffaele, lo dice uno studio del direttore dell'Istituto di virologia Clementi, lo dice il professor Silvestri della Emory University di Atlanta. Intanto i dati aggiornati dalla protezione civile dicono che nelle ultime 24 ore si sono registrate in Italia 75 vittime con coronavirus, delle quali 33 nella sola Lombardia. IL totale delle vittime è così salito a 33.415. Nelle terapie intensive sono ricoverati 435 pazienti. Tag: alberto zangrillocoronavirussan raffaele milano

Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus a oggi, secondo i dati della Protezione civile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.019, con un incremento rispetto a ieri di 355 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 42.075, con una decrescita di 1.616 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti rispetto a ieri, 6.387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti rispetto a ieri. Sono invece 35.253 le persone, pari all'84% degli attualmente positivi, in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 75 e portano il totale a 33.415. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157.507, con un incremento di 1.874 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1.500 in Veneto, 1.111 in Toscana, 669 in Liguria, 2.983 nel Lazio, 1.338 nelle Marche, 980 in Campania, 1.177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo, 127 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle d'Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. (ITALPRESS).

Macerata: Il dirigente del Commissariato Innocenzi va in pensione: il saluto del Questore e della Polizia

[Redazione]

[569771_Cfa] 3' di lettura 31/05/2020 - Il Primo Dirigente della Polizia di Stato dott. Andrea Innocenzi è stato salutato con una cerimonia solenne dai Funzionari e Dirigenti della Questura di Macerata, per aver raggiunto la meritata pensione. Una lunga carriera iniziata 30 anni fa con il primo incarico di Vice Direttore del Centro di Addestramento della Polizia di Stato di Moena, poi da dicembre 1993 è stato Dirigente dell'ufficio Personale, ufficio Immigrazione, Digos e Vice Capo di Gabinetto presso la Questura di Macerata, fino al 2010 quando viene trasferito quale Dirigente VI reparto Mobile di Genova. Ad agosto 2012 diviene Dirigente della Divisione Amministrativa e Sociale della Questura di Ascoli Piceno, per ritornare poi nel 2014 alla Questura di Macerata quale Dirigente della Divisione Anticrimine. Il Questore Dott. Antonio Pignataro, nel saluto, ne ha tracciato il percorso dentro l'istituzione ricordando la competenza e la professionalità nelle tante mansioni espletate in questi anni a servizio della collettività. Il Questore ha ricordato i servizi più importanti eseguiti dal Dott. Innocenzi, tra i quali: il vertice del G8, i Giochi Olimpici Invernali a Torino nel 2006, la cattura e poi l'arresto di Ivan Bogdanov responsabile degli scontri allo Stadio Marassi di Genova nell'ottobre 2010 che causarono la sospensione della partita Italia Serbia. Coordinò le operazioni durante la guerriglia urbana scatenata dai black block che approfittarono della manifestazione pacifica per mettere a ferro e fuoco la capitale, durante il corteo di Roma del 15 ottobre 2011. Ha diretto lo sgombero dei manifestanti e l'acquisizione area cantiere T.A.V. in Val di Susa nel periodo giugno/luglio 2011, insignito del titolo di Cavaliere dell'ordine Al Merito della Repubblica Italiana. Poi come responsabile di coordinamento di tutte le forze di polizia impegnate nei servizi di ordine e soccorso pubblico, svolti in Provincia di Macerata a seguito del grave sisma dell'ottobre 2016, attività riconosciuta con Encomio solenne. Ha coordinato per tre anni tutto l'ordine pubblico e la sicurezza della manifestazione marchigiana Risorgi Marche, per aiutare le zone colpite dal terremoto. Il dott. Andrea Innocenzi ha partecipato a numerosi incontri sulla sicurezza nei Comuni della Provincia di Macerata, ha partecipato a diverse missioni all'Hotel House di Porto Recanati. Poi come Responsabile dei servizi di ordine pubblico per i processi presso la Corte Assise di Macerata a Traini e Innocent Oseghale. In ultimo, responsabile del coordinamento di tutte le forze di polizia impegnate nei servizi di ordine pubblico svolti in provincia di Macerata a seguito dell'emergenza Covid-19. Il Questore Pignataro ha elogiato la grande passione e dedizione al lavoro del Dott. Andrea Innocenzi, che ha adempiuto; Con Disciplina e Onore ai suoi compiti di servitore dello Stato fino all'ultimo giorno di lavoro, consegnandogli una targa ricordo. In queste settimane inoltre ha ricevuto i saluti da diversi Sindaci della Provincia di Macerata e da vari Comandanti delle Polizie Municipali, dei responsabili delle associazioni di volontariato della Croce Rossa e della Protezione Civile, che hanno collaborato per la riuscita dei numerosi servizi di ordine pubblico espletati negli anni dal Dott. Andrea Innocenzi, non ultimo quello della visita del Papa a Camerino. Il Questore Dott. Antonio Pignataro ha concluso il saluto al Dott. Andrea Innocenzi definendolo l'Uomo delle Istituzioni che ha saputo mettersi a disposizione dell'intera comunità con competenza, umanità e passione.*

Coronavirus. 4 nuovi casi in Toscana, 4 i decessi. I guariti sono 7952

[Redazione]

Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test con tampone eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Suddivisione per provincia. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164.986 in isolamento domiciliare. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattro ore, -3,6%) le persone, anche se isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). 7.952 i guariti. Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. I 4 decessi. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x 100.000).

Coronavirus. 12 nuovi casi in Toscana, 6 i decessi. I Coronavirus. Il Maec di Cortona riapre a visitatori e turisti Coronavirus. Il flashmob degli infermieri, 40 paia di scarpe per Coronavirus. Bentornata Italia, il 2 giugno visite a contributo libero

Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus a oggi, secondo i dati della Protezione civile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.019, con un incremento rispetto a ieri di 355 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 42.075, con una decrescita di 1.616 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti rispetto a ieri, 6.387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti rispetto a ieri. Sono invece 35.253 le persone, pari all'84% degli attualmente positivi, in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 75 e portano il totale a 33.415. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157.507, con un incremento di 1.874 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1.500 in Veneto, 1.111 in Toscana, 669 in Liguria, 2.983 nel Lazio, 1.338 nelle Marche, 980 in Campania, 1.177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo, 127 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle d'Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. (ITALPRESS). ads/com 31-Mag-20 18:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Calano ancora i malati e i decessi in tutta Italia: il totale supera i 33 mila morti

Nessun contagio in Umbria, Sardegna, Molise, Calabria e Basilicata

[Redazione]

Sono 42.075 i malati di coronavirus in Italia, 1.616 meno di ieri, quando il calo era stato di 2.980. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 435 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 15 meno di ieri. Di questi, 170 sono in Lombardia, 2 meno di ieri. Sono invece 6.387, con un calo di 293 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 35.253, con un calo di 1.308 rispetto a ieri. Sono saliti a 157.507 e garantiti i dimessi per il coronavirus in Italia, con un aumento rispetto a ieri di 1.874. Sabato scelto era stato di 2.789. Sono 75 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto alle 111 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 33, mentre ieri erano state 67. I morti a livello nazionale salgono così a 33.415. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. I contagiati totali da coronavirus sono ora 233.019, 355 più di ieri, quando sono stati registrati 416 in più, quindi in calo nelle 24 ore. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 210 in più (ieri 221), pari al 59,1% dell'aumento odierno in Italia. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Ci sono 5 regioni che comunicano zero nuovi contagiati: Umbria, Sardegna, Molise, Calabria e Basilicata. RIPRODUZIONE RISERVATA coronavirus

[Redazione]

51

31 maggio. 4 nuovi positivi in tutta la Toscana. Un caso nella ASL Sud Est in Valdarno

[Redazione]

Toscana: 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni. Dall'inizio dell'epidemia sono 10.104 i casi di positività al Coronavirus. Gli attualmente positivi sono oggi 1.111 (-4,7% rispetto a ieri). I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 7.952 (il 78,7% dei casi totali). Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test con tampone eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattro ore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x100.000).

Improvvisa grandinata: scenario polare a Sezze. E il Pronto soccorso si allaga

[Redazione]

Maltempo anomalo, nel corso del pomeriggio di oggi, a Sezze: la città lepina, infatti, è stata colpita da una improvvisa e violenta grandinata. Si è trattato di una precipitazione fortissima, con la grandine che si è compattata e ha reso le strade dapprima simili a delle vie montane in pieno inverno e poi, con le temperature non proprio bassissime, le ha rese simili a dei veri e propri fiumi. I disagi sono stati tanti, soprattutto nel centro storico della città, mentre nelle zone di periferia, tranne che nel quartiere Casali, grossi problemi pare non ci siano stati. La situazione peggiore è stata certamente quella del Punto di Primo Intervento: il Pronto soccorso, infatti, è stato invaso da un fiume d'acqua e si è reso necessario l'intervento della protezione civile per liberarlo dalla pioggia e dall'ammasso di grandine che si era depositato fuori dall'ingresso principale.

Coronavirus: 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia sono 10.104 i casi di positività al Coronavirus. Gli attualmente positivi sono oggi 1.111 (-4,7% rispetto a ieri). I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 7.952 (il 78,7% dei casi totali). Esami di laboratorio, foto twitter Regione Toscana Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattrore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. 31/05/2020 20.33 Regione Toscana

[Redazione]

55

Oggi 75 morti e 1874 guariti

[Redazione]

Roma Pubblichiamo il bollettino quotidiano della protezione civile sull'emergenza Coronavirus. Continuiamo l'impegno del dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del servizio nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 31 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233 mila 19, con un incremento rispetto a ieri di 355 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 42 mila 75, con una decrescita di 1616 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti rispetto a ieri. 6 mila 387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti rispetto a ieri. 35 mila 253 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 75 e portano il totale a 33 mila 415. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157 mila 507, con un incremento di 1874 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20 mila 996 in Lombardia, 5 mila 161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1500 in Veneto, 1111 in Toscana, 669 in Liguria, 2 mila 983 nel Lazio, 1338 nelle Marche, 980 in Campania, 1177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo (si segnala che la regione Abruzzo non ha inviato oggi l'aggiornamento dei dati relativi a isolamento domiciliare ed emessi/guariti), 127 nella provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. Condividi la notizia: [Tweet](#) 31 maggio, 2020

Coronavirus, la situazione in Italia: 355 contagiati in più, 59% in Lombardia

[Redazione]

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia. Confermato trend in calo degli attualmente positivi. Continuiamo l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 31 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.019, con un incremento rispetto a ieri di 355 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 42.075, con una decrescita di 1.616 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti rispetto a ieri. 6.387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti rispetto a ieri. 35.253 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 75 e portano il totale a 33.415. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157.507, con un incremento di 1.874 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1.500 in Veneto, 1.111 in Toscana, 669 in Liguria, 2.983 nel Lazio, 1.338 nelle Marche, 980 in Campania, 1.177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo*, 127 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. In Lombardia sono 210 in più (ieri 221), pari al 59,1% dell'aumento odierno in Italia. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Ci sono 5 regioni che comunicano zero nuovi contagiati: Umbria, Sardegna, Molise, Calabria e Basilicata. *** Si segnala che la Regione Abruzzo non ha inviato oggi l'aggiornamento dei dati relativi a isolamento domiciliare e dimessi/guariti. (Visitato 223 volte, 323 visite oggi)

Coronavirus: 4 nuovi casi, 4 decessi e 55 guarigioni

[Redazione]

Sono 10.104 in tutta la Toscana le persone risultate positive al coronavirus dall'inizio dell'emergenza, solo 4 casi in più rispetto a ieri (lo 0,04 per cento) di cui uno individuato attraverso la campagna di test sierologici che la Regione ha avviato a fine aprile. Crescono i guariti, che hanno infatti raggiunto quota 7.952: sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto a ieri e sono oggi il 78,7 per cento dei casi totali. Scendono a 1.111, 55 in meno a distanza di ventiquattro ore (-4,7%), i pazienti attualmente positivi. I test eseguiti hanno raggiunto il numero di 252.090, 2.649 in più rispetto a ieri: quelli analizzati oggi sono 3.236. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni. Sono questi i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella regione, accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Quanto all'andamento nei territori, con le segnalazioni che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, sono 3.467 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 564 a Prato, 675 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.361 a Lucca, 893 a Pisa (1 in più), 556 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena e 425 a Grosseto. Sono quindi 3 casi in più riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest e zero nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi: sono circa 271 per 100 mila abitanti (la media italiana, a ieri, era di circa 385 per 100 mila abitanti). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi ogni 100 mila abitanti, Lucca con 351 e Firenze con 343. La più bassa è Siena con 164. Complessivamente sono 986 le persone in isolamento a casa perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o perché prive di sintomi (meno 47 rispetto a ieri, in percentuale -4,5%). Sono 6.087 (meno 225 in ventiquattro ore, -3,6%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.019, Nord Ovest 2.891, Sud Est 177). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 125: 8 in meno di ieri (-6,0%) di cui 28 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, +3,7%). Tra i guariti (7.952 persone, più 55 rispetto a ieri, +0,7%): 1.182 sono clinicamente guarite (più 25 rispetto a ieri, +2,2%), ovvero divenute asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 6.770 (più 30 rispetto a ieri, +0,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali con doppio tampone negativo. Quanto ai deceduti (come già detto 4 nuovi morti rispetto a ieri: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 83,5 anni) le province di notifica sono per 1 Firenze e per 3 Massa Carrara. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.041 i deceduti in tutta la Toscana, così ripartiti: 83 a Firenze, 47 a Prato, 80 a Pistoia, 148 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena e 21 a Grosseto, mentre 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,9 per 100 mila residenti contro il 55,2 per 100 mila abitanti della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (75,9 per 100 mila abitanti), Firenze (37,9 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), mentre il più basso è quello di Grosseto (9,5 x100.000). (Visitato 610 volte, 610 visite oggi)